LUNEDI' SPORT & MODA

Lunedì 18 Maggio 1981
Anno 113 - Numero 133

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

La Turchia avverte: faranno scappare il killer del Papa

• PAGINA 2 •

Stasera i primi risultati dei referendum

CHIUSI I SEGGI Si contano i voti

Lo spoglio comincia con le schede azzurre: legge Cossiga - Soltanto domattina i risultati sull'aborto (schede verde e arancione)

ORE 11:

In Italia ha votato il 72%

A Torino il 68,3%

In Piemonte il 76,7%

• ALTRO SERVIZIO A PAGINA 2 •

JUVE - Ieri per le vie del centro a Torino

IL PRIMO CAROSELLO PER IL 19° SCUDETTO

Mentre a Napoli Verza, autore del gol della vittoria juventina, veniva travolto dall'entusiasmo dei suoi compagni, a Torino fino a tarda notte i tifosi bianconeri si sono sfrenati per le vie del centro in numerosi caroselli di gioia. «Viva il 19° scudetto!» urlavano con l'anticipo di una settimana. Domenica la Juve incontra al Comunale di Torino la Fiorentina

• TUTTI I SERVIZI SUL CAMPIONATO IN «LUNEDI' SPORT» •

OGGI

IMPARIAMO L'INGLESE

• Supplemento in collaborazione con i più diffusi quotidiani di Londra •

E' l'unico referendum che è stato ignorato da oltre 43 mila votanti

Molti rifiutano la scheda per il voto sull'ergastolo

ROMA — Molti, davanti alle cinque schede che vengono presentate dal presidente di seggio, rifiutano quella gialla del referendum sull'ergastolo: nella giornata di ieri, in tutta Italia, gli elettori che non hanno voluto esprimere il loro voto su questo referendum sono stati 42.902.

E' un dato, abbastanza sorprendente, che si ricava dalle prime analisi di queste votazioni. Alle 22 di ieri, infatti, si era registrata una media nazionale di affluenza alle urne del 62,8% per tutti i referendum, eccettuato il secondo, quello appunto sull'ergastolo, la cui media era del 62,7: uno 0,1 per cento in meno.

La maggior parte degli elettori che rifiutano la scheda dell'ergastolo è concentrata nel Meridione. Sempre alle 22 di ieri, tutti i 5 referendum erano stati votati mediamente dal 70 per cento degli elettori al Nord, dal 66,6 nell'Italia centrale, dal 52,1 nelle isole: solo al Sud gli altri quattro hanno registrato il 50,3, mentre l'ergastolo il 49,9.

Anche in Piemonte c'è minor interesse per l'ergastolo, che s'accompagna ad uno analogo per il referendum del Movimento per la vita (aborto): questi due hanno registrato un'affluenza del 66,8 per cento, contro il 66,9 degli altri tre referendum.

Questa mattina alla riapertura dei seggi il 37,2 per cento degli italiani doveva ancora recarsi alle urne; tale percentuale era del 30,1 in Piemonte mentre a Torino città era addirittura del 42,8.

Subito dopo la definitiva chiusura dei seggi, alle 14, inizia lo scrutinio

Quando si avranno i risultati e in quale successione? L'ordine stabilito ha assegnato ai due referendum più attesi, quelli sull'aborto, gli ultimi scrutini.

Lo spoglio delle schede sarà fatto e quindi i risultati saranno resi noti con questa cadenza: prima quelli per la legge Cossiga (scheda azzurra), e successivamente: ergastolo (scheda paglierina), porto d'armi (scheda grigia), aborto iniziativa radicale (scheda arancione) e aborto Movimento per la vita (scheda verde).

All'ufficio elettorale del Viminale affermano che per le 21 di questa sera si avranno i definitivi per la legge Cossiga e per l'ergastolo.

I dati delle 11 in Piemonte

A Vercelli (78,1%) il voto più alto

Alle 11 di stamane, tra i piemontesi, gli abitanti di Vercelli città sono risultati i più solerti nel votare i cinque referendum, toccando la punta del 78,1 per cento e superando anche i cuneesi (ieri sera in testa nella nostra regione) fermi sul 77,47. La provincia vercellese si è attestata, sempre alla stessa ora, sul 76,3 per cento (Biella sul 73,3).

Il primato relativo ai dati provinciali spetta invece a quella «Granda» con un'affluenza alle urne di ben il 78,52, leggermente superiore a quella del precedente appuntamento referendario del '78 (legge Reale e finanziamento ai partiti).

Rimane, comunque, alta la partecipazione complessiva al voto dei piemontesi: sempre alle ore 11 ad Asti città avevano votato il 73,61 per cento (nel '78 il 74,09), nella provincia astigiana il 74,99 (nel '78 il 75,5); a Novara si è toccato il tetto del 76,66, nella provincia il 76,48; percentuali inferiori rispetto all'affluenza delle amministrative. Torino continua invece a mantenere il record più basso delle città piemontesi con il 68,33 per cento; stessa percentuale rilevata ad Aosta e nella Valle.

In generale si è notata una minore partecipazione di persone anziane, forse spaventate dalle cinque schede complicate. Minore anche l'affluenza alle urne nelle località montane del Cuneese, dove tra l'altro molti immigrati nella vicina Francia hanno disertato questo appuntamento referendario.

Biella - Scrutatrice incinta, nessuno lo sapeva

Sta bene e pesa tre chili la bimba nata nel seggio

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Sulla porta del seggio numero 39 c'è ancora il fiocco rosa e vicino un biglietto, poche righe scritte con la biro: *«I componenti del seggio annunciano la nascita di una bella bambina di nome Monica»*. La mamma sta bene: Monica pesa 3 chili.

Un parto vicino alla cabina elettorale: è successo ieri mattina a Biella durante le votazioni per i referendum. Le aule della scuola elementare del villaggio Lamarmora, alla periferia della città, un lungo corridoio. Elettori che vanno e vengono, i militari all'ingresso principale a fare la guardia. Mancano pochi minuti a mezzogiorno. Una scrutatrice del seggio 39, Paola Coda, 19 anni, nubile, impiegata, si sente male. Si rivolge al presidente del seggio Angelo Riccobene, 35 anni, e implora: *«Devo andare via subito, non ce la faccio a stare in piedi»*.

Nel locale ci sono due elettori e altri tre scrutatori. Si guardano negli occhi sbalorditi. Che cosa succede a Paola? Nessuno immagina. Nessuno, nemmeno i genitori, gli amici, sanno che è in stato interessante. E' pallidissima, si appoggia contro un

Biella. Marisa Coda. «Non sapevamo nulla»

banco e si regge a stento aiutandosi con le mani.

«C'è una ragazza che si sente male», grida una donna. Nel seggio 38, in un'altra aula a pochi metri, c'è Marisa, 18 anni, sorella di Paola. Neanche lei immagina. Accorre, si preoccupa, poi si ricorda che il presidente del suo seggio è uno studente di medicina, Carlo Vercellino, 24 anni. *«Vieni di là subito, mia sorella sta malissimo»*, gli grida.

Accorrono tre soldati, un'altra scrutatrice va a telefonare alla Croce Rossa. Arrivano altri due militari reggendo una brandina. *«Quando ho chiesto a Paola che sintomi aveva mi sono reso subito conto di che cosa stava per succedere»*, racconta Vercellino. *«Mi sono rimboccato le maniche e aiutato da due signore, tutto è finito bene»*.

Prima che arrivasse l'ambulanza si sono sentiti in corridoio i primi vagiti. *«E' una femmina»*, ha gridato orgoglioso il futuro medico. Paola Coda è stata caricata sull'ambulanza e trasportata in ospedale.

«Vercellino è stato fantastico», commenta uno scrutatore, Ernesto De Stefanis, 40 anni. *«Pur trovandosi ad affrontare una situazione di emergenza ha mantenuto la calma ed è riuscito a sbrigarsela in modo perfetto»*.

In un angolo, ancora sconvolta c'è la sorella di Paola. Sembra scioccata: è diventata zia all'improvviso e non se ne rende ancora conto. *«Nessuno sapeva* — sussurra Marisa —. *E adesso a mio padre chi glielo dice?»*. Ma lo scrutatore De Stefanis la rinfranca: *«Non se la prenda: la nascita di un bimbo è sempre una bella cosa. A proposito* — chiede — *come la chiamate?»*.

Mauro Anselmo

Due arresti ad Ankara per il passaporto falso

La Turchia dà l'allarme: «Faranno scappare Agca»

ROMA — *Mentre continuano gli interrogatori di Ali Agca, le indagini sull'attentato al Papa si ramificano all'estero. Il ministro degli Interni Rognoni è volato ieri a Bonn, in Germania, dove ha incontrato il suo collega tedesco Baum al quale ha chiesto chiarimenti sugli spostamenti e le informazioni in possesso della polizia tedesca su Agca e sui gruppi di estrema destra turchi. Da Ankara, intanto, un nuovo avvertimento delle autorità al governo italiano: l'estrema destra turca, che ha salde radici in Europa, potrebbe cercare di fare evadere per la seconda volta dalla prigione l'attentatore di Wojtyla.*

I timori delle autorità turche — di cui s'è saputo soltanto stamane — erano contenute in un messaggio inviato a Roma dal ministero in cui si affermava tra l'altro che «Mehemed Ali Agca è riuscito ad evadere dalla prigione militare di Kartal grazie alla complicità d'una associazione che ha oggi esteso le sue ramificazioni attraverso l'Europa. Una nuova evasione è dunque da temere».

L'ipotesi di una organizzazione molto strutturata con ramificazioni in Europa alla quale apparterrebbe Agca è condivisa dalla polizia e dalle autorità turche, secondo le quali il terroristia è stato aiutato non solo a fuggire dopo l'assassinio del direttore del quotidiano «Milliyet», *ma anche a lasciare il Paese.*

Sono intanto diventate tre le persone arrestate in Turchia nelle ultime 48 ore per aver fornito ad Agca il passaporto che gli è servito per viaggiare liberamente in lungo e in largo per l'Europa. Gli ultimi due sono un insegnante elementare di 29 anni e un ex agente di polizia.

Estrema unzione a McCreesh

Morente a Belfast un altro dell'Ira

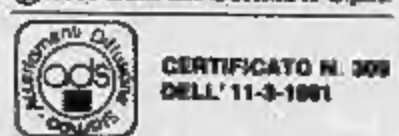
BELFAST — Sul carcere di *«Maze»*, dove sono rinchiusi i detenuti dell'esercito clandestino irlandese, incombe un nuovo dramma. Raymond McCreesh sta morendo dopo 58 giorni di digiuno volontario. Dopo Bobby Sands e Francis Hughes, McCreesh è il terzo detenuto di questo carcere che sta immolando la propria vita per protestare contro il trattamento inflitto ai prigionieri dell'Ira e per ottenere lo *«status»* di prigioniero politico dal governo.

Londra, che sa che la protesta continuerà e che altre vittime volontarie si aggiungeranno, non intende mutare la propria linea di condotta. Il governo inglese sostiene infatti che i membri dell'Ira non sono prigionieri di guerra e che il loro sacrificio è il risultato di una scelta individuale che non implica in nessun modo la responsabilità del governo.

Raymond McCreesh è stato visitato ieri dai suoi familiari, tra cui suo fratello maggiore che è sacerdote cattolico. McCreesh ha 24 anni. Un portavoce del *«Sinn Fein»*, il braccio politico dell'Ira, ha detto che McCreesh è ormai privato della percezione visiva.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

Le notizie di oggi

● **Statua antica scoperta da sub.** *Una statua che, secondo i primi rilievi, dovrebbe rappresentare Dioniso giovanile, è stata scoperta a cinque metri di profondità, al largo di Punta Epitaffio, nello specchio di mare antistante Baia, dai ricercatori del Centro studi subacquei di Napoli.*

● **Protestano i detenuti a Favignana.** *I 150 detenuti comuni del carcere dell'isola di Favignana si astengono da oggi dal lavoro e dalla refezione interna nell'ambito della protesta già attuata in altri istituti di pena per sollecitare una articolata serie di riforme.*

● **Sequestrate le mele francesi e cilene.** *Tutte le mele di provenienza cilena e francese presenti sul mercato ortofrutticolo di Bologna sono state poste sotto sequestro cautelativo dagli organi comunali d'igiene. In un campione è stata infatti riscontrata la presenza di un conservante non consentito per le pomacee, il tiabendazolo.*

● **Lava e frana: 180 morti.** *Una immane sciagura si è verificata sul monte Emern, un vulcano nella regione orientale dell'isola indonesiana di Giava, dove un'eruzione di lava e la pioggia torrenziale hanno provocato una frana enorme che ha ucciso 184 persone ferendone 120. Il numero delle vittime è però destinato a salire sensibilmente, poiché 210 persone mancano all'appello.*

● **Assassinato in Sardegna.** *Un pastore di Pattada (Sassari), Pietro Delogu, di 22 anni, è stato assassinato con una coltellata durante i festeggiamenti della Sagra di San Simplicio a Olbia. Il giovane è stato ferito al ventre da una persona rimasta sconosciuta durante un litigio per futili motivi.*

● **Incidente stradale: due morti.** *A Fontanafredda (Verona)). Le due vittime, Massimo Recchia e Annalisa Benato, entrambi di 20 anni, di Verona, viaggiavano a bordo di una moto «Honda 750» che ha investito un pedone, Gianluigi Colombo, 21 anni, di Verona, ed è finita contro un'auto che sopraggiungeva. Tre i feriti.*

● **Pertini è in Svizzera** — *Il presidente della Repubblica Sandro Pertini è giunto questa mattina in Svizzera per la sua visita ufficiale di tre giorni. L'aereo con a bordo il Capo dello Stato, che è accompagnato dal ministro degli Esteri Emilio Colombo, è atterrato all'aeroporto di Zurigo intorno alle 11. Pertini è stato accolto dal presidente della Confederazione elvetica, Kurt Furgler, con il quale si è poi trasferito a Berna su un treno speciale.*

● **Rapinati, picchiati e... rapati.** *A Milano: Aldo Ravasi, 20 anni e Maria Carmatti, 28 anni, erano fermi in macchina a un semaforo quando sono stati raggiunti da uno sconosciuto armato di pistola che li ha costretti a dirigersi in una strada di periferia. Qui con tre complici li ha rapinati, spogliati e rapati con una «strana macchinetta».*

● **Ragazza drogata e violentata: due arresti.** *A Roma: Maurizio Testa, 21 anni e Mauro C., 17 anni, sono accusati da una ragazza di 20 anni, Loredana Pellegrini: «Con la scusa di darmi un passaggio in auto mi hanno portata in un alloggio, quindi mi hanno drogata, violentata e torturata con il collo di una bottiglia rotta». Ricercato un terzo complice.*

● **Pescatori d'oro ereditano un tesoro.** *Tre pescatori giapponesi, che tre anni fa avevano pescato in mare 96 lingotti d'oro del peso totale di 46,7 chilogrammi, sono divenuti proprietari dell'invidiabile bottino. Al momento della scoperta il tesoro era stato valutato attorno a 300 milioni di lire, ma oggi, grazie all'aumento del prezzo dell'oro, ne vale almeno 800. I tre dovranno tuttavia pagare delle tasse salate.*

A Borgo San Dalmazzo un'azienda leader di «trasporti eccezionali»

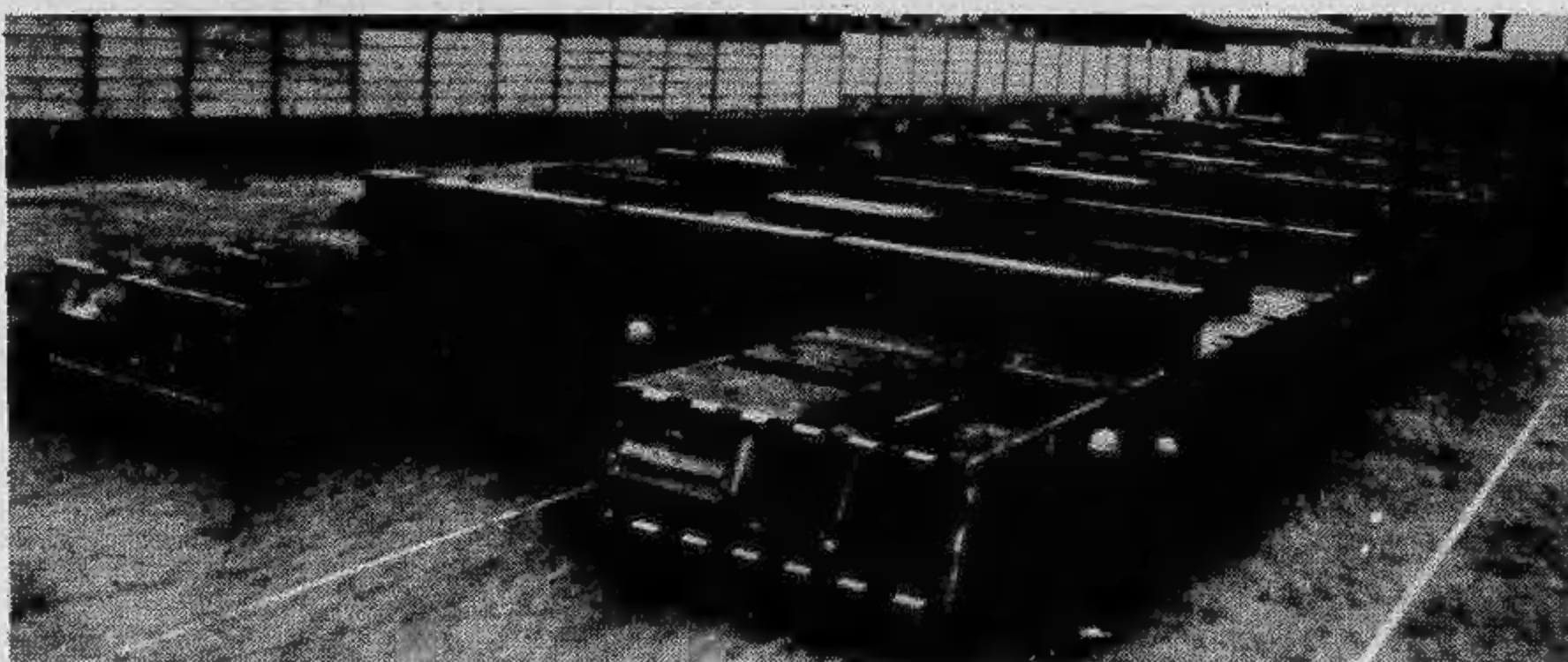
Mazinga si allea con il Piemonte per battere l'industria tedesca

DAL NOSTRO INVIATO

BORGO SAN DALMAZZO (Cuneo) — Sconfitti, i giapponesi adesso preferiscono averlo alleato. Le gare internazionali che vuole vincere, le vince, battendo la concorrenza persino della Krupp tedesca, di colossi statunitensi, dei costruttori europei più forti. Alcune sue realizzazioni sono giudicate gioielli di ingegneria e di meccanica. Esporta in tutto il mondo: dalla Russia all'America, dalla Cina all'Africa. Sulla mappa del mondo, appesa ad una parete del suo ufficio, si contano numerosi spilloni rossi, sparsi ovunque: ognuno indica che lì Giuseppe Cometto sta facendo affari.

Vent'anni fa, la sua era un'azienda artigianale, ora è la prima nel mondo, nel campo dei veicoli per i trasporti eccezionali. E' a Borgo San Dalmazzo che si viene quando si cerca un mezzo che gli altri non riescono a fare. Gli ordini continuano a fioccare. L'anno scorso, alla Cometto, hanno registrato un fatturato di trentacinque miliardi di lire; alla fine del 1981 sarà di settanta, secondo le previsioni. «*E noi non abbiamo mai sbagliato un budget*» rimarca Giuseppe Cometto.

Per i dipendenti di questo gruppo e della sessantina di aziende soprattutto cuneesi che forniscono la Cometto, il lavoro è assicurato per mesi. Sotto questi capannoni le macchine funzionano spesso anche la domenica, di notte. Qui non s'è mai fatta un'ora di cassa integrazione, da dieci anni non c'è più stato uno sciopero per motivi aziendali. Si continua ad assumere, a fare investimenti, a lanciare nuove iniziative imprenditoriali. Da pochi mesi è stata aperta la Falcom, per la produzione di rimorchi cisternati, da vendere nei Paesi in via di sviluppo.

A Città del Messico la Cometto si prepara a costruire uno stabilimento per l'assemblaggio dei pezzi che arriveranno da Borgo San Dalmazzo, provincia di Cuneo. In società dovrebbero entrare i giapponesi, forse la Mitsui, la multinazionale che, «*conquistata*» dall'efficienza dell'industria piemontese, ha affidato alla

Mazinga, il «mostro» costruito per i giapponesi che lo hanno venduto all'Arabia Saudita

Cometto la distribuzione delle macchine movimento terra Komatsu, in esclusiva per tutta l'Italia.

Il «*segreto*» del successo della Cometto? Le componenti sono diverse, tra le principali senz'altro la collocazione dello stabilimento: «*Il Cuneese non è ancora stato viziato dall'aria torinese*», risponde il responsabile-padrone della Cometto. Spiega: «*Noi riusciamo ad avere un mercato estero, a battere la concorrenza anche sul prezzo, perché qui si lavora ancora sul serio. Io pretendo che i miei dipendenti lavorino, tutti*».

Aggiunge che alla Cometto non esiste la micro-conflittualità, che l'assenteismo è inferiore al 4 per cento, che gli operai fanno gli scioperi soltanto d'obbligo e con i sindacati il rapporto è «*da amici*». A trattare con i rappresentanti dei lavoratori ha delegato un dirigente, da anni. Lui, «*scottato*» dalla dura vertenza di dieci anni fa, preferisce fare il padrone. A ognuno il suo ruolo. Dice che «*se i sindacati chiedono, io faccio rispondere; ma non accetto che nel mio ufficio entri un sindacalista a dirmi quello che devo fare io*».

Giuseppe Cometto è convinto di poter avere un rapporto simile, anche perché finora ha dimostrato che lui sa gestire la sua industria, sa fare l'imprenditore. «*I risultati lo dimostrano*», sottintende. Sulla base dell'esperienza personale s'è convinto che «*in Italia il costo del lavoro non è più alto che nei Paesi nostri concorrenti; certo bisogna fare come all'estero, dove gli operai sono pagati bene e altrettanto bene comandati*». Afferma: «*Quella operaia è la classe più sana che esista in Italia*».

L'industriale cuneese sfata altri luoghi comuni. Ad esempio ribadisce che «*la storia della genialità degli imprenditori italiani è come il mito del maschio latino, falso*». L'industria meccanica tedesca ha trecento anni, quella francese duecento. «*Noi, fino a trent'anni fa, producevamo soltanto spaghetti, chitarre e vestiti*» commenta. E le materie prime hanno gli stessi prezzi nella Cee.

Secondo lui, quindi, per restare concorrenziali sui mercati stranieri «*bisogna lavorare almeno come gli altri, vendere a un po' meno, avere un po' più di coraggio*». Ingredienti indispensabili per vincere all'estero, dove abbiamo da sconfiggere anche «*la cattiva fama che ci accompagna per colpa dei nostri intellettuali*».

Altri elementi che concorrono al successo della Cometto sono l'équipe tecnologica (per la ricerca lavorano ingegneri e tecnici «*molto bravi e tutti cuneesi*»), l'organizzazione, il settore commerciale (ogni giorno almeno un paio di impiegati della Cometto volano sulle rotte internazionali), la dimensione del Gruppo che consente flessibilità e diversificazione.

Rodolfo Bosio

Lungo 42 metri, largo 11; 576 pneumatici

Producono il «camion» più grande del mondo

BORGO SAN DALMAZZO (Cuneo) — «Siamo gli unici al mondo a coprire l'intera gamma dei trasporti eccezionali» *vanta Giuseppe Cometto. Circa quattrocento dipendenti, un fatturato di 35 miliardi di lire nel 1980, il Gruppo Cometto attualmente è costituito da cinque società: due di produzione, due di commmercializzazione, una finanziaria (la Finvest, che presta soldi ai clienti Cometto).*

Recentemente, la Cometto ha realizzato e presentato il più grande veicolo semovente mai costruito al mondo. E' stato battezzato «Mazinga»*: ha un piano di carico lungo 42 metri e largo 11, ha 144 assi e 576 pneumatici, porta carichi fino a 1800 tonnellate (presto 2700). Sono 4 le cabine di guida, dotate ciascuna di un motore a 12 cilindri da 429 cavalli, superalimentato con un turbocompressore; ma il Mazinga può essere pilotato da una sola persona.*

Con la marcia «veloce» questo enorme camion può arrivare ai 10 km all'ora, mentre con la «ridotta» può scendere fino ai 20 centimetri al minuto. Per far sterzare completamente le 576 ruote, sul camion sono stati installati quattro cervelli elettronici con 144 terminali periferici. Nel corpo del Mazinga si contano 15 km di cavi elettrici e 20 km di tubi idraulici.

Il Mazinga sta trasportando, in Arabia Saudita, i moduli di un gigantesco impianto di desalinizzazione. Mezzi come questo ne saranno costruiti altri. A venderli, a un prezzo superiore ai 4 miliardi di lire, provvederà la giapponese Mitsui.

Industriale che arriva dalla gavetta

BORGO SAN DALMAZZO (Cuneo) — *Nell'ufficio, piccolo ed elegante, dietro la scrivania scura e sgombra, Giuseppe Cometto, 51 anni, Di Cuneo, ha raccontato la storia sua e della sua azienda.*

Il padre faceva il contadino. Lui cominciò a lavorare in campagna presto, a nove anni. Durante le vacanze veniva mandato a fare il garzone. A sedici anni, finite le tecniche a Savigliano, lasciò la scuola e entrò alla Radiatori Bongioanni, come operaio. Presto divenne sindacalista.

A 21-22 anni, insoddisfatto, decise di mettersi in proprio e «prese» un'officina a Robilante, dove, con due operai, riparava e costruiva piccoli impianti utilizzati nelle cave di silice. La montagna, però, non gli piaceva. Dopo meno di due anni, con i soldi fatti, tornò a Cuneo e comprò una quota di una società che fabbricava macchine per fonderie: la Dogliani & C, che ben presto diventò Piovano & Cometto, poi solo Officine Cometto.

Il Comune di Cuneo non gli consente di allargarsi. Cometto compra i terreni a Borgo San Dalmazzo. Qui, nel 61, si comincia a lavorare sotto un capannone di 5-6 mila metri quadrati. Si continua a produrre rimorchi per i trasporti, anche eccezionali.

In quell'anno, Cometto va alla Fiera di Milano, dove conosce Fumagalli, un grande trasportatore, che gli chiede un mezzo per spostare un rotore di trecento tonnellate. Nessuno voleva farglielo. Per convincere Cometto, Fumagalli va a Borgo e, prima di tornare a Milano, lascia una caparra di dieci milioni. Cinque mesi dopo il lavoro è fatto, quel rimorchio circola ancora.

Una delle ultime realizzazioni della Cometto al lavoro: trasporta e colloca in posizione una sezione di impianto industriale del peso di 200 tonnellate

L'afflusso ai seggi è continuato regolare ma scarso per tutta la mattina

Alle urne (ore 11) il 68,33%

Il centro raccolta dati in Prefettura: lavoro ininterrotto fino alla fine dello spoglio

Alle sette di stamane i seggi si sono riaperti. Gli elettori hanno potuto votare fino alle 14.

Ieri sera, a conclusione della prima giornata di questa consultazione in città, il 57,20 per cento dei cittadini al di sopra dei 18 anni aveva depositato la propria scheda nell'urna.

Alle ore 11 di stamane la percentuale è salita al 68,33, una cifra che sembra restare al di sotto della media nazionale.

Stando ai risultati parziali raccolti in Municipio fino alle 11 i torinesi hanno, in genere, votato tutti e cinque i referendum. Nelle urne il numero delle schede, per consultazione, si equivale; c'è una leggera prevalenza per il referendum proposto dal movimento per la vita, ma la differenza è nell'ordine delle decine.

Non si può dire, dunque, che i cittadini abbiano rifiutato di votare su questo o quell'argomento contrariamente a quanto si era pensato osservando i dati di ieri sera: i numeri relativi all'affluenza di ieri sono stati infatti in un primo tempo trasmessi in maniera errata a causa della svista di un presidente di seggio che invece di scrivere 170 votanti, ne ha segnati 1700.

E' mancata la sorpresa del rifiuto di scheda cui l'errore del presidente di seggio ci aveva indotto.

Anche stamane, comunque, come ieri, i torinesi hanno aumentato l'affluenza alle urne nella tarda mattinata. Tra mezzogiorno e le 14 del lunedì, in genere, si toccano le punte più alte.

Particolare attenzione è stata riservata ai seggi delle carceri per quel che riguarda il referendum sull'ergastolo. Alle Nuove su un totale di 1046 aventi diritto al voto alle 11 avevano depositato la scheda gialla (ergastolo) 753 persone, circa il 70 per cento.

Nella sezione del nuovo carcere delle Vallette, invece, la percentuale è stata molto alta: alle 11 era già del 76,5 per cento, cioè 407 su 532 aventi diritto al voto.

Un'ultima riflessione si può fare sull'affluenza alle urne. Nei diversi quartieri. Ieri in genere avevano votato di più gli abitanti delle zone periferiche rispetto a quelli delle zone centrali, oggi questo dato si è invertito. Così sembra sia avvenuto anche per le donne: stamane hanno votato più le femmine che i maschi.

Certificati elettorali. Anche stamane è proseguito il servizio consegna certificati elettorali, in via del Carmine 12, per quanti non l'avevano ricevuto a casa. Sono circa 20 mila quelli rimasti giacenti. Degli 8800 torinesi residenti all'estero soltanto cinquecento sono rientrati per votare.

Informazioni sull'andamento del voto. Si possono ricevere recandosi nelle sedi dei ventitrè consigli di quartiere, che resteranno aperte fino alle ore 24. A Palazzo Civico i cittadini possono essere continuamente aggiornati sullo spoglio (a partire dalle ore 14) attraverso tre video-terminali installati dal centro comunale elaborazione dati. Lo scrutinio avverrà in quest'ordine: 1) Legge Cossiga; 2) ergastolo; 3) porto d'armi; 4) aborto (proposta radicale); 5) aborto (proposta movimento per la vita).

Seggi, iscritti e votanti in città

Referendum		1974	1978	1981
Seggi		**1597**	**1664**	**1674**
Iscritti	maschi	405.542 (47,11%)	421.327 (47,12%)	417.976 (47,26%)
		860.676	**894.089**	**884.444**
	femmine	455.134 (52,89%)	472.762 (52,88%)	466.468 (52,74%)
Votanti	maschi	371.964 (43,21%)	353.489 (39,53%)	
		781.028 (94,74%)	**731.690 (81,83%)**	
	femmine	409.064 (47,53%)	378.201 (42,30%)	

Cinque minuti di cabina per votante Donne più lente, i maschi sbrigativi

Sezione 57 di via Melchiorre Gioia, quartiere Centro. Anche qui come negli altri seggi torinesi l'affluenza alle urne è aumentata sensibilmente dalle 18 in poi. Soprattutto i tifosi di calcio si sono recati alle urne dopo aver conosciuto il futuro della Juventus nel cammino verso lo scudetto.

Le famiglie hanno votato a coppie e i presidenti di seggio sono stati accorti nel riservare una cabina per i maschi e una per le femmine. La coda delle donne è apparsa sempre più lunga di quella degli uomini.

«Noi siamo più lente — *si è scusata una pensionata* — ma forse anche più attente».

In genere l'elettore si è fermato per cinque-sei minuti dietro il paravento. Molti «armati» di ritagli hanno seguito le guide al voto pubblicate, nei giorni scorsi, dai giornali e dai partiti. Qualche elettore si è poi trovato in difficoltà al momento di piegare la scheda, ma sono stati inconvenienti che non hanno complicato il buon andamento della consultazione.

Davanti ai seggi, militari di leva e carabinieri hanno prestato accurato servizio. Controlli sono stati compiuti all'ingresso dei seggi per accertare che tutti i cittadini fossero in possesso del certificato. Staffette di vigili urbani hanno continuamente trasmesso i dati affluenza all'Anagrafe di via Barbaroux dove sono state elaborate le percentuali.

Alla sezione 1 presso il municipio sono arrivati soltanto cittadini preparati. Almeno così ha assicurato il presidente: «La gente ha ben recepito quanto ha letto sui giornali o visto in televisione».

Un dato, infine, che interessa tutta la città. I maschi nel complesso hanno votato più delle donne. Prendiamo ad esempio il referendum del movimento per la vita: alle 11 si era già espresso il 71,3 per cento degli uomini e soltanto il 65,66 per cento delle donne. C'è da sottolineare che queste ultime, stamane in sensibile aumento nell'affluenza ai seggi, hanno votato più per i referendum sull'aborto, in particolare quello proposto dal movimento per la vita, e sull'ergastolo; il meno «schedato» dalle donne è stato quello sul porto d'armi.

Scatoloni al posto delle urne classiche

Scatoloni al posto delle classiche urne di legno. E' stata una delle principali novità di questa consultazione elettorale.

Il Comune di Torino è dovuto ricorrere a scatoloni di cartone per poter dotare tutti i seggi delle cinque urne necessarie per la votazione dei referendum.

Tre scatoloni, in genere, per sezione sul banco del presidente non hanno fatto bella figura, ma hanno assolto il compito di dover mantenere divise per referendum le schede votate.

Per le prossime volte o diminuiranno le consultazioni che si dovranno fare nella stessa giornata o il Comune dovrà acquistare più materiale.

echi di cronaca

Bassa affluenza dei votanti (alle 22 di ieri) rispetto alle grandi città del Nord

Torino è la «Cenerentola» in alta Italia

Meno votanti che per i referendum del '74 e '78

Voto «stanco», quello di Torino. I cinque referendum non hanno scosso la città e, per un centro in passato messosi in evidenza per la propria attenzione ai fermenti politici e sociali, questo è un brutto segno. Segno di saturazione, forse, o segno che la città ha troppe cose «pesanti» a cui volgere la propria attenzione e non riesce a trovare la spinta per occuparsi anche del «sociale»?

Sta di fatto che l'affluenza alle urne è una delle più basse in assoluto (almeno fino alle 11 e a meno di una improvvisa e clamorosa impennata) e che appena il 68,33 per cento dei torinesi si è recato ai seggi.

Meno che nel 1974, quando la consultazione sul divorzio aveva raccolto oltre il 75 per cento delle adesioni o nel 1978, quando Torino e provincia attinsero il 70 per cento dei votanti.

Questa la percentuale dei votanti

Quarta rilevazione, ore 11

LEGGE COSSIGA

604.354	68,33%
298.039	71,30%
306.315	65,66%

ERGASTOLO

604.362	68,33%
298.038	71,30%
306,324	65,66%

PORTO D'ARMI

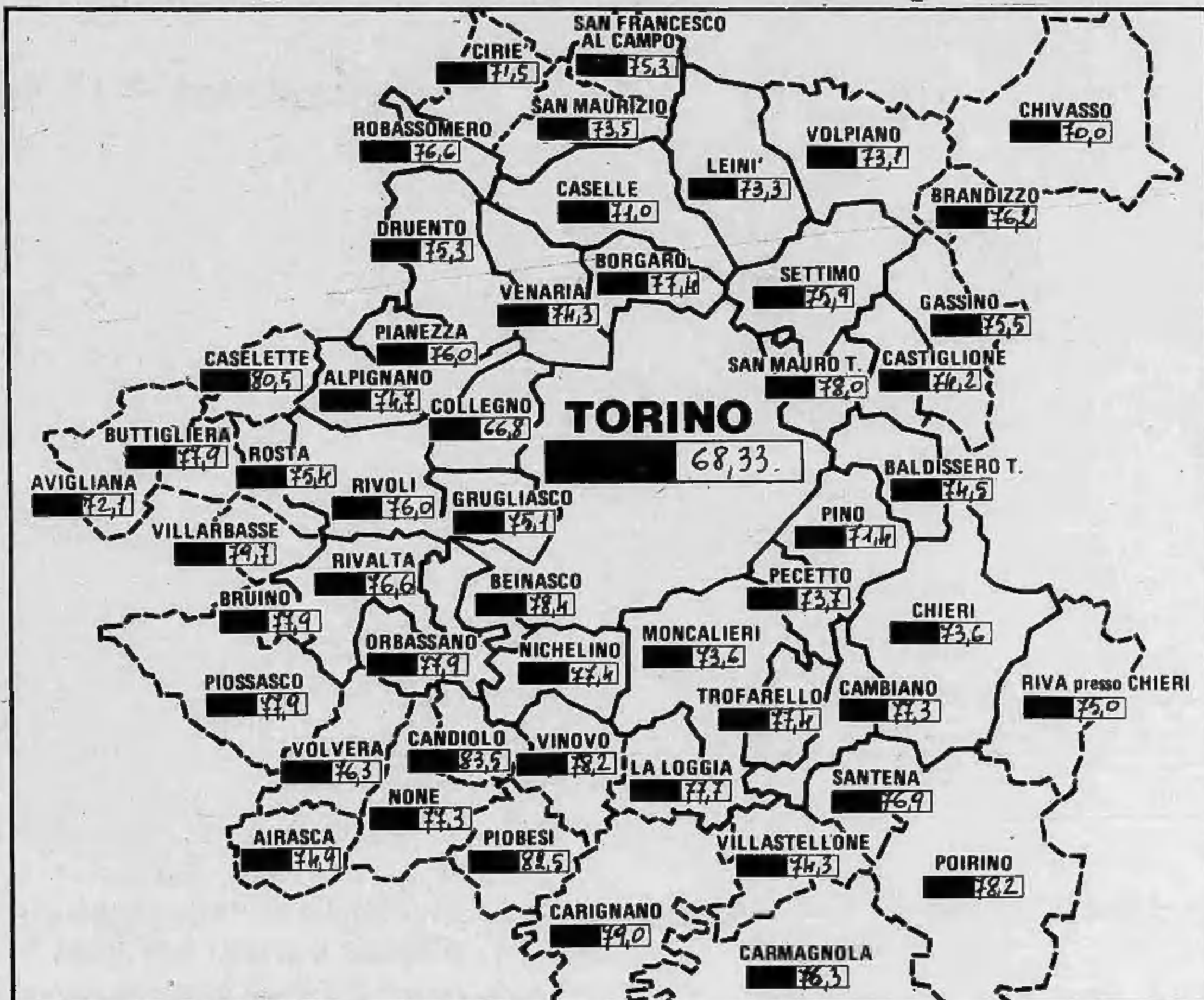
604.312	68,32%
298.049	71,30%
306.263	65,65%

ABORTO (RADICALE)

604.345	68,32%
298.031	71,30%
306.314	65,66%

ABORTO (Mov. Vita)

604.375	68,31%
298.043	71,30%
306.332	65,66%

Così le percentuali dei votanti in città e provincia

In questa cartina i principali Comuni della provincia di Torino: i dati si riferiscono alla percentuale dei votanti alle 11 di stamane

Il lavoro nei seggi elettorali e nei principali centri di raccolta della città

E adesso comincia la lunga maratona dei risultati

Tre telecamere scrutano la strada e gli ingressi della Prefettura. Poliziotti, giubbotti antiproiettile, controlli puntuali, ma non «esasperati». Queste elezioni, nonostante la mole di problemi che si portano appresso, non hanno scatenato grandi passioni politiche, non hanno «acceso» gli animi. E per i «tutori» dell'ordine pubblico, questo, può essere un fatto positivo, una possibilità in più di stare in servizio «un po' tranquilli».

Meno tranquilli gli addetti ai lavori negli uffici della Prefettura, alle prese, fin dall'apertura dei seggi di ieri mattina, con i dati che giungono dal capoluogo e dalla Provincia.

Un grande salone rettangolare al primo piano accoglie due file di tavolini, con i telefonisti collegati con i vari seggi in Provincia, per mantenere un contatto continuo e avere la possibilità, in ogni momento, di aggiornare la situazione. In una saletta a fianco, il «brontolio» costante degli elaboratori Olivetti, e poco lontano il terminale collegato con il

Comune, per la situazione nel capoluogo.

Uno sguardo a quest'ultimo rivela, alle 10,30, tre ore e mezza dopo l'apertura dei seggi, che in 514 (dei 1674 seggi torinesi) hanno votato 12.356 maschi e 11.589 femmine, per un totale del 7,61 per cento degli elettori. Come mai, se le donne sono in numero maggiore, i primi dati di affluenza sono più bassi per la componente femminile? C'è subito chi, un po' per scherzo e un po' sul serio, commenta che «la componente femminile, a quest'ora, sta già spentolando davanti ai fornelli, per il pranzo domenicale». Le donne, dunque, voteranno più tardi...

Fin dalle prime ore del mattino funzionari e impiegati s'incrociano nei lunghissimi corridoi che formano il labirinto della Prefettura, con fogli e dati: le fotocopiatrici lavorano senza sosta. Da un uscio socchiuso si scorge un lungo tavolo con una tovaglia bianca e resti di brioches. Un piccolo luogo di ristoro, con macchinette che distribuiscono uno sconfortante caffè.

A momenti di lavoro frenetico si alternano, nel pomeriggio, lunghe pause, durante le quali gli impiegati «tifosi» stanno con l'orecchio attaccato alla radio per le ultime notizie sulle partite di calcio. A mano a mano che passano le ore aumenta il numero di persone in circolazione per stanze e corridoi.

Al secondo piano, in una grande salone pieno di telefoni, è allestita la sala stampa: è deserta, ma si animerà questa sera, pochi istanti prima che s'inizi la notte più lunga.

Arrestato il padre con un complice che lo aveva aiutato nell'impresa

«Mia figlia non farà mai la ballerina» Così fa sequestrare l'agente teatrale

Zefferino Caron

Giuseppe Ravot

Una ragazza diciannovenne voleva fare la ballerina. Il padre, gestore di una discoteca, si opponeva. Per «difendere» la figlia ha fatto sequestrare l'agente teatrale che l'aveva scritturata. Due suoi amici si sono spacciati per sottufficiali di polizia e, minacciando l'uomo con una pistola, gli hanno imposto di «girare al largo». L'intricata faccenda è stata risolta sabato notte dal vicecapo della «mobile» dottor Sassi con due arresti. Sono finiti in carcere per rapina aggravata, minacce, lesioni e sequestro di persona il titolare del noto locale di via San Secondo 86 «Divina», Zefferino Caron, 46 anni, via Valperga Caluso 21 e Giuseppe Ravot, 23 anni, via Sestriere 42, e un complice che aveva organizzato con lui il sequestro.

La ragazza in questione è Monica Caron. Tempo fa, proprio nel locale del padre, era stata avvicinata da Roberto Pipino, 25 anni, manager di spettacoli. Piuttosto carina, con una grande passione per il ballo, era rimasta lusingata quando il Pipino le aveva proposto di entrare a far parte di una nuova formazione di spettacolo. Piena di entusiasmo si è rivolta al padre.

Zefferino Caron non era però dell'idea. Così aveva spiegato alla figlia i pericoli cui andava incontro. Le aveva chiesto di riflettere e di rifiutare l'offerta. La ragazza però non si era arresa, aveva parlato ancora con quello che sarebbe diventato il suo agente, era ritornata dal padre non obbedendo ai suoi consigli. Anzi, le faceva sapere, che, maggiorenne, aveva diritto di decidere da sola della sua vita e se ne sarebbe andata di casa.

La conclusione certamente non era piaciuta al genitore il quale, anziché rassegnarsi o almeno tentare ancora di convincere la ragazza, ha deciso di aggirare l'ostacolo prendendosela con chi era stato forse l'*ispiratore interessato* della rottura familiare. Secondo quanto accertato dalla polizia è ricorso alla collaborazione del Ravot e di un altro individuo, non ancora identificato, per prelevare il «*reclutatore*» di artisti e costringerlo, anche con modi poco ortodossi, a rinunciare.

Così, la sera che si è presentato nel suo locale per incontrare la figlia, ha fatto intervenire i due. Questi, spacciandosi per sottufficiali di polizia, l'hanno ammanettato e costretto a seguirli in ufficio. Il luogo scelto è stato la direzione della stessa discoteca «*Divina*». I due hanno cominciato a «*ragionare*» con il Pipino, facendosi sempre più aggressivi. Davanti alle giustificazioni di Roberto Pipino che rivendicava la sua estraneità alla decisione della ragazza e il suo diritto a disporre della sua persona, i due dalle minacce sono passati ai fatti. Tirata fuori una pistola gli hanno cacciato la canna in bocca dicendosi pronti a fargli saltare le cervella.

E' stato un vero e proprio «*terzo grado*» per Roberto Pipino, il quale vistosi a mal partito ha finto di accettare di rinunciare alla scrittura. Lasciato libero se ne è andato direttamente in questura a denunciare il fatto. Di qui l'indagine, non favorita certamente dal Caron, il quale ha negato ogni addebito.

Per il dottor Sassi è stato necessario setacciare fra i clienti del locale. E così il Ravot è finito sul taccuino del vicecapo della «mobile». Il Pipino lo ha riconosciuto per uno dei due suoi sequestratori. Le manette, questa volta legali, sono scattate ai polsi del severo e incauto padre e del finto poliziotto. L'altro complice avrebbe già un nome, ma a casa non è stato trovato.

Sequestrati 211 fuoristrada Erano tutti di contrabbando

Quaranta comunicazioni giudiziarie per contrabbando e duecentoundici autovetture fuoristrada sequestrate, sono il risultato di un primo ventaglio di indagini condotte dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Torino, in collaborazione con la procura della Repubblica.

L'azione giudiziaria si riferisce ad autovetture, prodotte in Paesi che non fanno parte del mercato comune europeo, ma importate tramite Paesi della Cee. Più precisamente: autovetture prodotte in Unione Sovietica e in Giappone e importate tramite Belgio, Olanda e Germania. Le marche interessate sono: «Lada Niva», «Daihatsu», «Toyota», «Suzuki».

Le indagini non sono limitate alla sola provincia di Torino, ma se ne sta occupando anche il comando generale della Guardia di Finanza in collaborazione con diverse procure. Le comunicazioni giudiziarie per i torinesi implicati in questo traffico illecito sono state firmate dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Gay.

Secondo un decreto del 1926, modificato da una legge del '76, le importazioni di queste marche sono soggette a contingentamento. In particolare proprio le autovetture prodotte al di fuori del mercato comune.

Alcuni commercianti torinesi, invece, importavano queste auto acquistandole da concessionari europei. Questa via tortuosa, però, non li ha messi al riparo dai rigori della legge che mantiene fermo il contingente anche se le auto sono già state importate in Europa. Per il loro «ingresso» in Italia occorre una speciale licenza del ministero del Commercio con l'estero. Senza licenza non è possibile immatricolare le autovetture prodotte in oriente. Per questo motivo le auto in questione circolavano con targhe estere. Quasi tutte le «Lada Niva» importate attraverso questi canali, per esempio, circolavano a Torino con targa belga. Ora sono state sequestrate ai rispettivi proprietari, sia privati che importatori che si sono visti recapitare così una comunicazione giudiziaria per concorso in contrabbando.

In questo momento delicato per la bilancia dei pagamenti, la Guardia di Finanza ha adottato controlli severi in ogni settore per evitare che l'industria nazionale sia danneggiata.

Con infinita tristezza, partecipano la cristiana morte del

dott. José Zenatello

la sua amatissima **Milena**, la sorella **Mina**, la zia, cugini e amici tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Calciati, alla dottoressa Serra, al medico di famiglia dott. Donato Givogre, all'équipe medica, alla caposala signora Volterrani e tutto il personale pensionanti A dell'ospedale S. Giovanni Antica Sede per l'affettuosa assistenza. Un grazie riconoscente agli amici carissimi comm. Giovanni Ambrino e geom. Franco Di Giovine. I funerali avranno luogo martedì 19 corr. alle ore 10,15 dall'ospedale S. Giovanni (via S. Massimo 24). Non fiori ma offerte al Centro Tumori.

—Torino, 18 maggio 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Anzola

L'annunciano la moglie **Marisa**, i figli **Elisabetta** e **Massimo** e parenti tutti. Funerali martedì 19 maggio ore 10,15 ospedale Mauriziano.

—Torino, 17 maggio 1981.

E' mancato a Santa Margherita Ligure l'

ing. Ernesto Montù

Croce di Guerra 15-18
Cavaliere di Vittorio Veneto

Con grande tristezza ne dà l'annuncio: la moglie **Carla** unita ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Torino martedì 19 maggio, alle ore 11. Dopo la benedizione nella Cappella del Cimitero Generale, la cara salma sarà inumata nella tomba di famiglia.

—S. Margherita L. - Varallo S., 17 maggio 1981.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Valle

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano sorella e nipoti. Benedizione oggi ore 14 all'istituto di riposo per la vecchiaia, corso Unione Sovietica 220. La cara salma proseguirà per Vigliano d'Asti ove alle 15,30 avranno luogo le esequie. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 18 maggio 1981.

E' mancato ai suoi cari

Guglielmo Appendino

proprietario discoteca
Get Dowe di Poirino

Prostrati lo annunciano la moglie **Luciana**, il figlio **Franco**, parenti tutti. I funerali martedì 19 c.m. ore 9,30 partendo dall'abitazione, strada Savona 82, Poirino.

—Poirino, 17 maggio 1981.

E' improvvisamente mancata

Nuccia Gili v. Tagini

Lo annuncia addolorata la sorella **Maria Martinengo**. Funerali dall'ospedale Martini via Tofane 71 ore 10 del 19 maggio 1981.

—Torino, 17 maggio 1981.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Gariglio

autotrasportatore

Ne danno il triste annuncio la moglie **Egle Muzio**, i figli **Pietro** e **Celestina**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Renato Strobbia per l'assidua assistenza. La cara salma dopo la benedizione muoverà martedì 19 ore 8 dall'ospedale S. Giovanni Battista sede Eremo per la parrocchia Trasfigurazione via Spoleto 12 ove avranno luogo i funerali alle ore 8,45 indi verrà tumulata in Druento.

—Torino, 17 maggio 1981.

Cristianamente è mancato

Avellino Castagneri

Cavaliere Vittorio Veneto

L'annunciano con dolore i figli don **Eugenio**, **Luigina** e figli **Giovanni** e **Ida** con il marito **Sergio** e il piccolo **Andrea**, parenti tutti. Funerali lunedì 18 corrente ore 16, via Torino 151. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

—Nole Canavese, 17 maggio 1981.

ANNIVERSARI

Felice Dequino

Nel decimo anniversario sempre lo ricordano i figli, nipoti, cugini.

—Torino, 18 maggio 1981.

Sabato scorso nella sua casa di via Sineo 11

Morto Teonesto Deabate pittore caro ai torinesi

Si è spento a Torino nella sua abitazione di via Sineo 11, il pittore Teonesto Deabate. La fine è sopraggiunta improvvisa, per arresto cardiaco, sabato scorso, mentre, come quasi ogni giorno, l'artista era in piena attività.

Solo stamane, tuttavia, si è appresa della sua scomparsa e la notizia ha suscitato compianto, rammarico per l'uomo e per l'artista, una delle figure più caratteristiche di Torino, la città cui era profondamente legato e le cui immagini ha tradotto in tele, in scorci ricchi di colore e di poesia.

Deabate apparteneva a quell'epoca «d'oro», ancora venata di scapigliatura, ed era contemporaneo di altri artisti suoi amici, come Menzio, Quaglino, Vellan, Terzolo, Mino Rosso.

Il paesaggio lo attraeva e le sue opere, sin dagli inizi, lo portarono fra gli artisti più quotati. Aveva cominciato come allievo dell'Accademia Albertina distinguendosi subito nel proprio corso e dove in seguito fu anche insegnante, particolarmente amato e stimato dai suoi allievi ai quali dedicava tutto il tempo che l'arte gli lasciava libero.

Fu pure docente presso la facoltà di architettura dell'Università degli Studi di Torino e anche nell'ambito dell'Ateneo la notizia della sua scomparsa ha suscitato cordoglio.

Teonesto Deabate lascia la consorte, Marina Frizzoni, e due figli, Luca e Paolo. I funerali oggi alle 14,30 dalla chiesa di Santa Giulia.

«Essenza e attualità del liberalismo»

Per iniziativa della Fondazione Luigi Einaudi per studi di politica ed economia, lunedì 18 maggio alle 21 presso la Camera di commercio di Torino (Sala Convegni Giolitti) via Giolitti 26/A, verrà presentato al pubblico il libro «Essenza e attualità del liberalismo», di Filippo Burzio, con prefazione di Valerio Zanone.

Presenteranno il libro: Giovanni Arpino e Valerio Zanone.

Morto l'uomo ferito dalla moglie

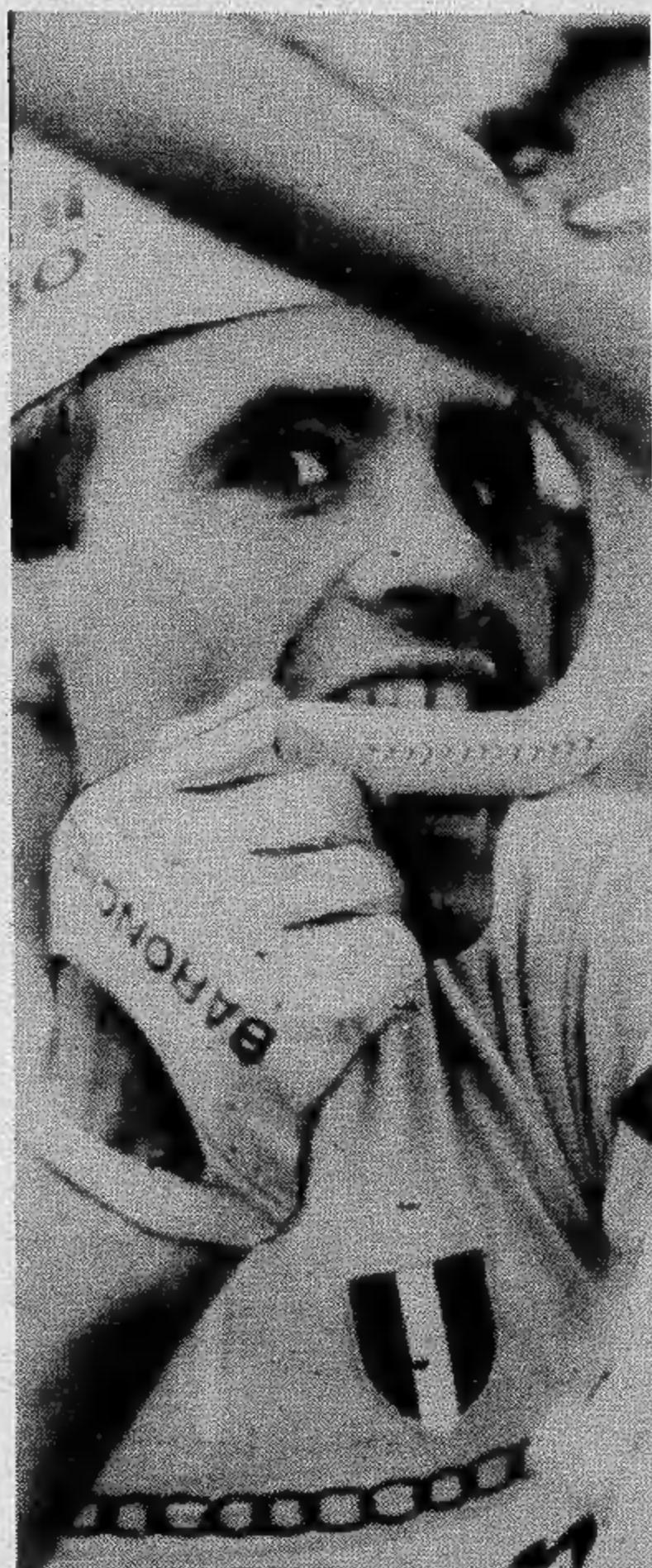
Diletto Lequoque, il lattoniere di 40 anni, colpito a martellate in testa dalla moglie la mattina del 12 maggio, è morto stamattina dopo una settimana di agonia. Da quando era stato ricoverato con lo sfondamento della base cranica e un vasto edema cerebrale non aveva ripreso conoscenza; è passato dal coma alla morte senza accorgersene. La moglie Rosa Samà, 38 anni, si era costituita subito dopo aver massacrato l'uomo — mentre questi era addormentato — ed era stata arrestata per tentato omicidio. Ora l'imputazione è di omicidio.

La tragedia è avvenuta in un modesto alloggio delle case popolari di via Desana angolo via Cigna. Sono rimasti soli, assistiti dai parenti, i cinque figli

STAMPA SERA Lunedì 18 Maggio 1981

lunedì sport

Lo scudetto nelle mani della Juve

(se la Fiorentina permette)

I giochi sono fatti? Sembra proprio di sì, anche se sulla carta, sia al vertice che in coda, non è ancora tutto deciso. In pratica, la Juventus è quasi scudettata, mentre per la retrocessione dovremo attendere confronti delicati quanto determinanti, a cominciare da quello di Udine (ospite il Napoli) per finire a quello di Avellino (Roma). Senza dimenticare il Como, che chiederà i due punti della salvezza al Bologna, mentre ad Ascoli e Brescia è scontato il pareggio, che accontenterebbe e salverebbe entrambe le squadre (salvo imprevisti, visto che quest'anno saranno determinanti, in caso di parità, i punti ottenuti nei confronti diretti).

Vincendo a Napoli, la Juventus ha ribadito una serie positiva che si protrae ormai dal 1973, vale a dire quando gli azzurri ottennero al San Paolo la loro ultima affermazione con i gol di Canè e di Clerici. Altri tempi. Con l'exploit di Napoli, in realtà i bianconeri hanno pareggiato i conti: la squadra di Marchesi, infatti, vantava tredici successi interni contro la Juventus ed ora quest'ultima, con il gol di Verza, ha ottenuto a sua volta la tredicesima affermazione a Napoli. Un particolare curioso: alle 52 reti interne del Napoli corrispondono ora altrettante marcature da parte dei bianconeri. Il tutto, ripetiamo, al San Paolo, dove la Juventus ha ribadito a spese di Krol e compagni il suo diritto al diciannovesimo scudetto. Per la Roma domenica ad Avellino sarà veramente dura.

Giovanni Trapattoni

La Juventus dovrà fare i conti ancora una volta con il giudice sportivo, in quanto alcuni suoi elementi rischiano la squalifica. Ormai è un'abitudine quella di aspettare il mercoledì per sapere dal giudice sportivo chi dovrà poi giocare la domenica. Ma il confronto con la Fiorentina è così importante che basteranno forse anche alcuni «primavera» con tanta grinta per conquistare quei due punti che consacreranno il successo della Juve. Almeno, è quanto i tifosi juventini sperano.

Tuona anche l'Inter, maramaldeggiando su una squadra del fondo classifica, a conferma comunque che a ranghi completi anche i nerazzurri sono da alta posizione. Bersellini sta per firmare il contratto: anche all'Inter non resta altro che confermare il suo tecnico, visto che Castagner ha rinnovato l'accordo con la Lazio.

Delude ancora il Torino al Comunale, ma questo è ormai una storia vecchia.

g. gand.

G.B. si mangia anche la bici

C'è chi impreca e c'è chi tace. Baronchelli preferisce tacere, ma da come addenta il manubrio della sua bicicletta si capisce che avrebbe una gran voglia di imprecare. Contro chi? Contro cosa? Forse contro la sfortuna, visto che al Giro d'Italia è già rimasto vittima di numerose forature che lo hanno costretto ad inseguire. Sarà questo il motivo? Chissà.

IL TIFOSO GRANATA

Non ci rimane che dimenticare

Ci sono cose della vita che uno cerca sempre di dimenticare, cose che non hanno giustificazione, che non reggono neppure quegli alibi faticosamente costruiti ad uso e consumo degli altri, ma che sappiamo essere falsissimi. Se sono pene finanziarie, ebbene la colpa non è della nostra poca avvedutezza bensì degli altri che sono truffatori. Se sono pene d'amore, ebbene si può affermare che quella che ci sembrava una madonna, si è rivelata una poco di buono. Difficilmente queste giustificazioni possono essere applicate alla squadra del cuore, ma mi sembra veramente giunto il momento di affermare che questo Torino è qualcosa di peggio di una principessa decaduta.

E mi riferisco, è ovvio, al «tradizionale» zeroazero con l'Udinese. La definizione «tradizionale» sta appunto a significare che si tratta di un risultato che puntualmente si ripete quando tutto va a rotoli.

Ora è chiaro che motivi d'allarme ce n'erano ben prima, ma questo è un campanello (si fa per dire, meglio sarebbe sirena che annuncia la nave affonda, prima le donne e i bambini) dicevo campanello d'allarme morale. Quali previsioni può fare un vero tifoso ridotto a trangugiare il più amaro boccone anche nei penultimi novanta minuti di campionato?

E che cosa deve pensare al fatto che un giocatore come D'Amico viene tenuto ostinatamente in panchina? Ma via: la pazienza è scappata anche al povero Cesare Castellotti che ogni domenica indossa un busto d'acciaio sotto la giacca per restare imperturbabile e immobile, eppure ieri dal video ha avuto uno sbuffo e si è domandato perché il nominato giocatore non è stato impiegato.

Spiegazioni a questa ed altre questioni non meno gravi, il Torino non ne fornisce. Credo che non ci resti che attendere l'estate al mare e se, sulla spiaggia, incontreremo in veste di bagnini molti dirigenti, parallenatori e giocatori, allora vuol dire che le cose l'anno prossimo andranno meglio. Altrimenti...

Il tifoso granata

IL TIFOSO BIANCONERO

Ormai è fatta al 90 per cento

Se non fossimo juventini diremmo che è fatta; dato che siamo juventini, preferiamo dire che è «quasi» fatta. Quel «quasi» vuol dire «al 90 per cento»: sia perché dovrebbe essere facile suonarle alla Fiorentina, sia perché dovrebbe essere difficile per la Roma suonarle all'Avellino. La Juventus, in poche parole, ha vinto non soltanto a Napoli, ma le è andata bene anche a Bologna, per interposta persona.

A Napoli non siamo potuti andare in molti, stante la penuria di vagoni ferroviari causata dagli agitati tifosi giallorossi nel ritorno da Torino: comunque due, sia pure striminzite, bandiere bianconere c'erano ed hanno sventolato gagliardamente per parte della partita senza che un napoletano lo impedisse: bel segno di civiltà davanti al quale noi stessi a Torino abbiamo qualcosa da imparare.

E così siamo alle soglie del «19», senza i Furino, senza i Bettega, con un Rossi che dimostra di essere bianconero a tutti gli effetti riuscendo a farsi squalificare a getto continuo; forse anche senza Verza, domenica prossima, se il rapporto di Michelotti sarà severo. Comunque per domenica siamo tutti invitati alla probabile, non ancora sicura festa trionfale. Invitiamo alla festa anche «quelli là» che ieri hanno riconfermato il loro formidabile grado di forma continuando a non segnare come accade all'incirca dal periodo natalizio. E sempre a proposito di «quelli là», vogliamo toglierci la soddisfazione di ricordare quel certo striscione lungo 20 metri apparso sulla curva Maratona il giorno dell'incontro con gli azzurri: «Il Torino augura lo scudetto al Napoli». Una trovata azzeccatissima, ma non per i granata, né per gli azzurri. Azzeccatissima per i bianconeri. Da quel giorno il Torino non ne ha più indovinata una ed il Napoli ne ha indovinate ben poche. Se fossimo al posto di Marchesi chiederemmo i danni alla curva Maratona, che semina jella come poche.

E di questo non parleremo mai più, preferendo fare, come dice Dante nel girone degli ignavi: «Non ti curar di lor, ma guarda e passa». Siamo passati, juventini, fratelli, popol mio.».

Il tifoso bianconero

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
Juventus	42	29	9	3	2	7	7	1	45	15	+30	—1
Roma	41	29	8	7	0	6	6	2	42	19	+23	—3
Napoli	38	29	9	3	3	5	7	2	30	19	+11	—6
Inter	35	29	8	4	3	6	3	5	41	24	+17	—9
Fiorentina	32	29	6	6	3	3	8	3	28	24	+4	—12
Bologna	29	29	8	5	2	3	7	4	31	25	+6	—10
Cagliari	28	29	6	8	1	1	6	7	26	29	—3	—16
Catanzaro	28	29	4	8	2	2	8	5	24	27	—3	—15
Torino	26	29	5	4	6	3	6	5	26	28	—2	—18
Avellino	24	29	9	3	2	1	6	8	35	32	+3	—14
Brescia	24	29	2	9	4	2	7	5	19	25	—6	—20
Ascoli	24	29	4	7	3	3	3	9	18	34	—16	—19
Como	23	29	7	3	4	0	6	9	23	32	—9	—20
Udinese	23	29	4	7	3	1	6	8	22	38	—16	—20
Perugia	16	29	1	11	2	3	2	10	17	31	—14	—22
Pistoiese	15	29	4	2	8	2	2	11	18	43	—25	—27

Avellino, Bologna e Perugia penalizzate di 5 punti. Perugia e Pistoiese sono già retrocesse in B.

Marcatori

18 reti: Pruzzo (Roma, 7 su rigore)
13 reti: Palanca (Catanzaro, 4 su rigore)
12 reti: Altobelli (Inter, 4 su rigore)
11 reti: Graziani (Torino)
10 reti: Pellegrini (Napoli)
9 reti: Pulici (Torino) e Antognoni (Fiorentina)
8 reti: Brady (Juventus) e Chimenti (Pistoiese)

Prossima schedina

Partita	
Ascoli-Brescia	(and. 1-0)
Avellino-Roma	(1-1)
Catanzaro-Inter	(2-2)
Como-Bologna	(1-1)
Juventus-Fiorentina	(1-0)
Perugia-Torino	(0-2)
Pistoiese-Cagliari	(0-2)
Udinese-Napoli	(0-1)
Atalanta-L. Vicenza	(0-0)
Genoa-Cesena	(0-2)
Lazio-Sampdoria	(1-1)
Fano-Triestina	(0-1)
Cattolica-Padova	(0-3)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Bologna - Avellino	11.366	49.013.500	11.317
Brescia - Como	16.183	93.897.000	5.681
Cagliari - Catanzaro	4.317	15.346.000	10.092
Fiorentina - Ascoli	18.517	87.792.100	16.833
Inter - Perugia	8.067	41.153.500	15.258
Napoli - Juventus	64.246	641.670.000	18.262
Roma - Pistoiese	53.183	298.074.000	18.500
Torino - Udinese	7.428	29.573.000	8.728
TOTALI	183.307	1.256.519.100	104.671

Totocalcio

Concorso 39

Segno	Partita	Risultato
x	Bologna-Avellino	0-0
1	Brescia-Como	1-0
1	Cagliari-Catanzaro	2-1
1	Fiorentina-Ascoli	2-1
1	Inter-Perugia	3-1
2	Napoli-Juventus	0-1
1	Roma-Pistoiese	1-0
x	Torino-Udinese	0-0
x	Cesena-Milan	0-0
x	Pisa-Lazio	1-1
x	Taranto-Palermo	1-1
x	Matera-Cavese	0-0
1	Carrarese-Rhodense	3-0

Il monte premi è di Lire 6.928.716.882

Totip

Concorso 20

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	COCKNEY	1
	SILURO	2
2ª	SENESTRO	x
	DISMAR DEL NERBON	2
3ª	ASYUT	x
	DIWUESSE	2
4ª	COVOLO	1
	AGGRESSORE	2
5ª	BOMBON	2
	FRAGHE	x
6ª	MOMPREMIER	x
	MANCINELLI	2

Ai 24 «12» L. 3.900.470
Ai 527 «11» L. 175.000
Ai 4681 «10» L. 19.000

Tifosi indispettiti dopo la partita con l'Udinese, squadra «armata» soltanto di buona volontà

Si chiude tra i fischi

Il Torino sta chiudendo con mestizia il suo campionato. Lo chiude con un modesto 0 a 0 di fronte ad una Udinese armata soltanto di buona volontà. Proprio la volontà che in parte è mancata ai granata in questo finale di stagione.

Basta una costante demotivazione di classifica a giustificare una così mesta conclusione? Certamente la risposta deve essere negativa, perché per dei professionisti amati e pagati il primo motivo deve essere quello di accontentare i tifosi. Invece ieri abbiamo visto uno spettacolo deludente, e la delusione si è trasformata in fischi ed in cori offensivi. Le bordate e le voci agitate scendevano proprio dalla scalea dove normalmente siedono i più accesi fans. Bisogna tenerlo presente nei giudizi e nei programmi.

Che cosa ha questo Torino per non produrre un gioco valido? All'inizio della stagione molti osservatori avevano incluso i granata tra i favoriti al titolo di campioni. Invece è successo di tutto, ed ora la società deve pensare a rinnovare i quadri in vista del prossimo campionato. Non è ancora il momento di fare nomi, anche se questi nomi sono oramai sulla bocca di tutti. Forse si è sbagliato nel parlare troppo presto. Qualcuno pensa già alla nuova maglia, e non ha più la mentalità di difendere la casacca granata. Non volutamente ma inconsciamente. Sia chiaro non facciamo colpa a nessuno. Ma dopo aver visto Torino-Udinese siamo rimasti molto delusi. Ci aspettavamo almeno una chiusura brillante. Vincere non sempre è possibile, ma era certamente doveroso lottare per vincere.

Parliamo anche di qualcosa di buono. Perché qualche preziosismo lo abbiamo pure ammirato nonostante la giornata grigia. Bertoneri, ad esempio. Forse non è stato impiegato nel suo ruolo naturale, non è un'ala neppure di raccordo, ma un centrocampista di notevoli possibilità. Avevamo visto meglio altre volte Sclosa. Forse è stanco per una annata di gravi impegni, ma il suo ricupero è certo.

E che dire di Zaccarelli? Ha giocato da libero come un veterano. E c'era qualcuno che osava discuterlo. Zaccarelli è un giocatore eclettico. Serve a centro campo e serve in difesa. Non sarà un fuori classe, ma è uno di rendimento costante. Accettiamolo com'è con i suoi pregi (tanti) ed i suoi difetti.

Ed eccoci ad un divorzio improrogabile: Graziani e Pulici non si capiscono più. Sarà per il carattere diverso, sarà per il diverso temperamento, ma non è possibile che due punte di quel valore non trovino mai o raramente una intesa. E' giunto il momento di cambiare. Insistere sarebbe un errore. Se si vuole un risultato, non si può continuare su questa strada. La scelta non sta a noi.

Giulio Accatino

Ha dimostrato di avere coraggio e il pubblico lo ha capito

I tifosi salvano solo Pulici

Era difficile, per il Torino, congedarsi dal proprio pubblico in maniera più malinconica. Paradossalmente si potrebbe dire che sarebbe stato meglio una sconfitta. Almeno avrebbe scatenato polemiche, acceso discussioni, avrebbe insomma scosso l'ambiente (almeno si spera) e il morale dei giocatori in vista della Coppa Italia. Invece nulla di tutto questo: un grigio pareggio in bianco che alle accuse veementi sostituisce i mugugni e che riconferma la sensazione di un Torino in aria di smobilitazione.

Il pubblico di fede granata, abbastanza composto per quasi tutto il primo tempo, si è scatenato nella ripresa rispolverando i suoi numeri «migliori», come gli slogan più volgari e gli insulti al presidente Pianelli. Un atteggiamento assolutamente incomprensibile — così come la striscione con scritto «Pianelli vattene!» — visto che la presidenza è stata ancora recentemente confermata dal consiglio d'amministrazione. Né, d'altro canto, anima viva si è fatta avanti per presentare una candidatura alternativa.

Al di là di questi aspetti più deteriori, i fischi del pubblico non sono sembrati neppure troppo fuori luogo. Lo stesso Graziani, che pure è stato fra i più contestati all'uscita e che, probabilmente, è fra i più sensibili alla disapprovazione del pubblico, dato il carattere particolarmente sensibile, ammetteva dopo la partita che la contestazione del pubblico «sotto certi aspetti la si può capire». Non accetta, però, di essere accusato di scarso impegno. «Siamo partiti come sempre con l'intenzione di giocare una buona partita, poi tutto è andato storto come al solito».

Nessuno mette in dubbio le parole del centravanti granata, sembra comunque strano vedere giocatori, che fino a qualche tempo fa giostravano su ottimi livelli, ridotti a sbagliare i «fondamentali» come lo stop o l'appoggio breve. La conclusione che si trae è addirittura desolante: se non sbagliano per scarso impegno, allora vuol dire che sono dei brocchi. Un'alternativa certamente non incoraggiante.

Resta il fatto che, pur riconoscendo una certa fondatezza nelle proteste della tifoseria, fra i giocatori granata c'è molta amarezza. «Una situazione come questa non aiuta certamente», diceva Salvadori ieri pomeriggio dopo la doccia. Non aiuta, soprattutto, nella ricerca dell'ultimo obiettivo ancora perseguibile: la Coppa Italia. Un traguardo cui, almeno a parole, tutti i granata sembrano tenere molto. Lo stesso Cazzaniga ieri diceva che nella squadra di Coppa non ci sarà posto per chi non ha intenzione di impegnarsi al massimo.

Uno dei pochi che anche contro l'Udinese è rimasto assolutamente al di sopra di tali sospetti è Paolino Pulici: non più propriamente nel fiore degli anni, reduce ancora piuttosto fresco da un gravissimo infortunio, ripescato a furor di popolo dopo che era stato troppo affrettatamente messo da parte, continua a mordere l'erba con la voglia dei vent'anni. Anche ieri fra le poche conclusioni in porta della squadra granata le più pericolose sono state le sue (e per scoccare il magnifico tiro uscito a lato d'un soffio non ha esitato a rischiare su un intervento a gamba tesa dell'avversario che avrebbe potuto costargli una tibia). I tifosi hanno capito tutto questo e, all'uscita dagli spogliatoi, lo hanno accolto con quel «Forza Pulici — Forza Pulici» che è stato per tanto tempo il grido di battaglia della curva Maratona e del «vecchio cuore granata», prima che anche il tifo diventasse troppo «turbo».

Adesso, alla conclusione di un campionato da dimenticare, Pulici viene indicato come uno dei pilastri intorno a cui la società intende edificare una nuova squadra, ma ne avrà ancora voglia dopo tante delusioni? «I fischi dispiacciono — ammette sinceramente —, ma non scoraggiano. Col Torino ho raggiunto importanti traguardi e l'orgoglio me ne fa desiderare ancora. Il prossimo anno qualche cosa cambierà, nella squadra e nella società: speriamo che cambi anche sugli spalti».

Giorgio Destefanis

Le «pagelle» degli altri

Il Messaggero

TORINO: Terraneo 6,5; Cuttone 6; Salvadori 6,5; Volpati 6; Danova 6; Zaccarelli 7; Bertoneri 6,5; Pecci 5,5; Graziani 5; Sclosa 4,5; Pulici 4,5.

UDINESE: Della Corna 6; Billia 6; Tesser 6; Miani 6; Fanesi 6,5; Fellet 6; Gerolin 6; Miano 6; Zanone 6; Neumann 6,5; Cinello 6,5; Vriz s.v.; Papais s.v.

Arbitro: Bergamo 6,5.

Tuttosport

TORINO: Terraneo 6,5; Cuttone 6,5; Salvadori 6; Volpati 6,5; Danova 6,5; Zaccarelli 6,5; Bertoneri 6,5; Pecci 5,5; Graziani 5; Sclosa 5; Pulici 5.

UDINESE: Della Corna 6; Billia 6,5; Tesser 6; Miani 6; (Papais 14' II t.) 6; Fanesi 7; Fellet 6,5; Gerolin 6,5; Miano 6; (Vriz 20' II t.) 6,5; Zanone 6; Neumann 6; Cinello 6.

Arbitro: Bergamo 7.

La Gazzetta dello Sport

TORINO: Terraneo 6; Cuttone 5,5; Salvadori 6; Volpati 5,5; Danova 6; Zaccarelli 8; Bertoneri 5,5; Pecci 6; Graziani 5; Sclosa 4; Pulici 6.

UDINESE: Della Corna 6; Billia 6; Tesser 6; Miani 6; (Papais s.v.); Fanesi 6; Fellet 6; Gerolin 5,5; Miano 5,5; (Vriz s.v.); Zanone 6; Neumann 6; Cinello 5,5.

Arbitro: Bergamo 8.

Il Giornale

TORINO: Terraneo 7; Cuttone 5; Salvadori 5; Volpati 5; Danova 6; Zaccarelli 8; Bertoneri 5; Pecci 6-; Graziani 5-; Sclosa 4; Pulici 5,5.

UDINESE: Della Corna 7; Billia 5; Tesser 5; Miani 5-; (dal 58' Papais) 6; Fanesi 6; Fellet 6,5; Gerolin 5; Miano 4; (dal 65' Vriz) s.v.; Zanone 5; Neumann 4,5; Cinello 5-.

Arbitro: Bergamo 7.

Il Giorno

TORINO: Terraneo 6; Cuttone 5,5; Salvadori 6; Volpati 5,5; Danova 5,5; Zaccarelli 6,5; Bertoneri 5; Pecci 5,5; Graziani 5; Sclosa 5; Pulici 5.

UDINESE: Della Corna 6; Billia 5; Tesser 5,5; Miani 5; Fanesi 5,5; Fellet 6; Gerolin 5; Miano 5; Zanone 5,5; Neumann 6; Cinello 5,5; Papais s.v.; Vriz s.v.

Arbitro: Bergamo 7.

Il successo di Napoli è il meritato frutto di un campionato in crescendo disputato da un «collettivo» che produce gioco: nessun goleador, tutti goleador

A un passo dal trionfo

NAPOLI — Lo stadio San Paolo era improvvisamente ammutolito. Le bandiere venivano ripiegate tristemente. Era l'ora della Juventus che, superato questo ennesimo difficile ostacolo, rendeva più consistenti le sue pretese nella conquista del diciannovesimo scudetto della sua storia. Ora i giochi, dopo il successo ottenuto sul Napoli, sono praticamente fatti. Si tratta di superare l'ultima barriera fiorentina per concludere felicemente la volata. La logica indica nella squadra di Trapattoni la vincente. Ma si possono imbastire attorno al calcio discorsi e pronostici imperniati sulla certezza? Questa viene soltanto dalla matematica, e la matematica lascia ancora residue, anche se improbabili, speranze alla Roma.

Domenica ci sarà la volata finale. A lungo si è parlato di eventualità elettrizzanti come uno spareggio; il suo fantasma aleggiava sul campionato fino a ieri pomeriggio. Poi è stata fatta chiarezza e lo spareggio appare evento possibile ma alquanto remoto. Dovrebbe verificarsi un cataclisma. Ciò nonostante Trapattoni è prudente nell'enunciare il proprio parere nel calcolo di probabilità. Sa infatti che la Fiorentina non verrà a Torino per far trascorrere ai bianconeri un pomeriggio di tutto riposo. De Sisti, d'altro canto, ha già dichiarato che farà il possibile per rendere la vita dura ai bianconeri. E c'è da scommettere che l'ex allievo di Liedholm si impegnerà al massimo per mantenere la promessa.

Ma a prescindere dal fatto che la Juventus potrà fruire del fattore campo, davanti ad un pubblico che aspetta soltanto il momento del trionfo, c'è da sottolineare che la Roma avrà un compito proibitivo sul campo dell'Avellino, la cui disperazione non può indulgere a distrazioni o allentamenti di tensione. L'Avellino lotta per non retrocedere. Sta meglio di altre squadre, ma non è del tutto al riparo da catastrofici cicloni. Non pensiamo ad un Avellino sconfitto. Un pareggio potrebbe essere il più prevedibile degli epiloghi, ma a cosa servirebbe se la Juventus batterà la Fiorentina al Comunale?

Dopo questo preambolo fatto di computi e di previsioni basate sull'attuale classifica e sul calendario dell'ultima giornata, parliamo di Napoli-Juventus. I veleni che avevano accompagnato i novanta minuti di Juventus-Roma sono rimasti fuori dallo stadio. Il pubblico, ad eccezione di qualche intemperanza (lancio di bottigliette di plastica alla fine del match), si è comportato in maniera esemplare, facendosi perdonare la chiassata notturna sotto le finestre dell'hotel Vesuvio per rendere insonne la notte dei bianconeri. I quali hanno comunque affrontato la partita con molta saggezza, misurando l'avversario, cercando di trarlo fuori dalla propria area di rigore per colpirlo in contropiede.

Il primo tempo è stato equilibrato e corretto. Marangon sospingeva la squadra sul lungolinea sinistro e Trapattoni provvedeva con Causio e Gentile che presidiavano quel settore. Brady si faceva apprezzare dai napoletani. Marocchino giocava la sua solita partita volitiva. La difesa reggeva splendidamente agli assalti emotivi di un Napoli disperatamente alla ricerca del successo. Damiani e Pellegrini erano pericolosi, anche se discontinui. Celestini, l'ultima scoperta di Marchesi, portava spesso fuori zona Brady. Guidetti faceva partire, improvvisamente, un sinistro che finiva a solo mezzo metro dal palo di Zoff.

La Juventus giocava bene dalla cintola in giù: davanti c'era un Fanna in giornata negativa. Bruscolotti non gli concedeva un pallone giocabile. Si sentiva la mancanza di Bettega e quella di Furino, la cui presenza di solito permette a Scirea di sganciarsi più spesso dalle retrovie. La partita non regalava che poche emozioni autentiche anche se era combattuta, agonisticamente valida, con rapidi e successivi rovesciamenti di fronte. Il Napoli produceva un grande sforzo di volontà ma non sapeva «ferire». Zoff era sempre pronto.

Nella ripresa, con Cuccureddu infortunato e sostituito dal bravo Brio, senza Causio rilevato da un Verza che si è espresso su livelli eccellenti, senza gli squalificati Bettega e Furino, la Juve riusciva a segnare. Dopo aver colpito un clamoroso palo con Marocchino, andava ad insidiare il Napoli con Verza, il quale calciava di sinistro: sulla traiettoria c'era Guidetti e Castellini doveva raccogliere il pallone in fondo alla rete.

Pensiamo al risultato che la Juventus avrebbe potuto ottenere con la squadra al completo e a quale spettacolo avrebbe offerto. Si tratta di riserve che non hanno comunque senso, poiché nel calcio la teoria è ininfluente, soprattutto se prodotte in un giorno in cui certi obiettivi hanno preso corpo con una chiarezza inequivocabile.

Le Juventus ha condotto un campionato in crescendo, sperperando via via tesori di energie per concretizzare il grande gioco prodotto dai reparti arretrati. E anche senza bomber ha ottenuto risultati significativi che l'hanno collocata al vertice del campionato. Segno di forza d'animo, di esperienza, di motivazioni ritrovate e, soprattutto, di senso del collettivo. Nessun goleador, tutti goleador. Questo è stato lo slogan lanciato da Trapattoni. E ci pare che i risultati gli diano ragione.

Angelo Caroli

Tra gli ammoniti squalifica solo a Verza?

La pioggia di ammonizioni sui giocatori bianconeri ha messo in agitazione i tifosi, che temono un severo intervento del giudice sportivo, con conseguenze facilmente immaginabili per domenica prossima. La realtà non è invece così brutta come la vedono i fans juventini.

Gentile, infatti, sino al momento dell'ammonizione aveva collezionato soltanto una deplorazione: il richiamo dell'arbitro gli farà scattare una diffida ma non la squalifica. Fanna era diffidato per «gioco non regolamentare». Ieri è stato ammonito per «gioco scorretto» ed anche in questo caso non scatterà la massima punizione. Tardelli dal canto suo aveva appena scontato una squalifica di una giornata: riparte da quota uno ma nemmeno lui resterà in tribuna.

Un po' diverso il discorso su Verza, espulso sul finire della partita: la squalifica scatterà in relazione al rapporto arbitrale.

Per Juve-Fiorentina biglietti da domani

I biglietti per la partita Juventus-Fiorentina saranno in vendita da domani mattina presso la sede bianconera di Galleria San Federico e le rivendite autorizzate. Questi i prezzi dei tagliandi: curve 3500, distinti 10.000, parterre 15.000. Le tribune sono esaurite.

La partita di Brady e Krol

Due campioni veri (uno ha vinto l'altro ha perso)

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — *Rudy Krol è stato il primo, fra gli azzurri di Marchesi, ad andare incontro ai bianconeri al fischio di chiusura dell'arbitro Michelotti. Non per scaricarsi delle responsabilità, non per deferenza (come potrebbe, uno che è fra i «grandi» del calcio europeo ed ha battuto la Juve con l'Ajax nella finale di Coppa Campioni di Belgrado?). Già nei giorni che hanno preceduto il match, Krol aveva ripetuto:* «La Juventus è la migliore». *Il campo, suo malgrado, gli ha dato ragione.*

Ruud Krol

Liam Brady se n'è andato con un buon ricordo dal «San Paolo». Non ha mai fatto mistero della sua voglia di scudetto, alla prima stagione italiana. Sarà per lui un fiore all'occhiello, una cosa da raccontare a Londra, un omaggio a Gigi Peronace che tanta parte ha avuto nel suo trasferimento a Torino. Ieri ha dimostrato di sapersi anche sacrificare. Trapattoni chiedeva una cerniera senza smagliature a centrocampo, e Brady si è adeguato rinunciando a qualche slalom in avanti per qualche «tackles» in più nella zona calda del gioco.

Così i due assi stranieri hanno vissuto la giornata di Napoli-Juventus. Il loro apporto è stato notevole, la loro impronta marcata. Certo, più facile (ma non per questo meno faticata, meno sudata) è stata la stagione di Brady. L'olandese in questo Napoli ha fatto di tutto. Il libero e il centrocampista, la chioccia ad un gruppo di pulcini, il vigile urbano che dalla sua posizione indica quale strada prendere per proseguire l'azione, l'uomo delle pubbliche relazioni, come gli è accaduto con l'intervista dell'inizio di settimana, quando doveva preparare la piazza al miglior contegno possibile, sollecitare la passione tifosa ma senza trascinare i «fans» in una pericolosa esaltazione.

Liam Brady

L'irlandese invece si è inserito in un complesso ben più forte, più sicuro. Più maturo. Anche ieri è stato l'ingranaggio che meglio ha fatto funzionare il reparto, ha offerto un apporto di fantasia e di gioco, ha ancora una volta meritato il «grazie» dei compagni, ma senza dubbio si è trovato attorno, venendo in Italia, un complesso già collaudato. Doveva venire al Napoli, i tifosi partenopei glielo hanno ricordato ieri con qualche fischio, anche se sono ben contenti di Rudy Krol. Brady ha risposto forse con un sorriso, o neppure s'è accorto della piccola contestazione. E' felice di avere scelto la Juventus, da ieri sera ancora di più.

Ha un segreto, Brady: vorrebbe segnare un gol domenica alla Fiorentina. Per poterlo festeggiare con la solita scivolata in ginocchio, per chiudere il campionato in bellezza. Ma forse Trapattoni chiederà ancora una volta altra fatica, altre attenzioni a centrocampo. «Va bene anche così», *dice,* «se la classifica ci darà ragione».

Bruno Perucca

La tifoseria partenopea non ha uguali in Italia e forse nel mondo: è compatta, corale, da «muraglia cinese» (e i sostenitori bianconeri di Napoli devono nascondersi)

Hanno sofferto in ottantamila

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Lo stadio migliore d'Italia, per lo spettatore resta quello di S. Siro: funzionale, costruito esclusivamente per il calcio, con una visibilità ottima sia perché gli spettatori sono vicini al campo di gioco, sia perché lo possono osservare dall'alto, rendendosi conto, in un baleno della geometria del gioco e ignorare così il fatto che per i calciatori individuare lo sviluppo delle azioni ed intuire il compagno smarcato è enormemente più difficile. Assai meno buono il Comunale di Torino, irrimediabilmente invecchiato. Ma peggiore ancora il S. Paolo, modernissimo. Con il suo enorme sviluppo in larghezza mette certi spettatori nella condizione di essere ad un centinaio di metri dalla porta più vicina. Il che, se non altro, diminuisce lo svantaggio della squadra ospite, che altrimenti sarebbe letteralmente schiacciata dalla valanga sonora che le si precipita addosso per novanta minuti.

Volevamo proprio venire a questo punto: il tifo partenopeo a cui abbiamo assistito ieri e di cui siamo stati in parte vittime, non ha uguali in nessuna regione d'Italia e forse neppure al mondo. E' un tifo senza opposizione, come avviene nei regimi di dittatura. I sostenitori juventini saranno stati ieri circa duemila, ma era come se non ci fossero. Le bandiere a strisce bianconere erano in numero di due e ad un certo punto sono sparite, non sappiamo se cadute preda dei rivali o eliminate dagli juventini per timore di guai (improbabile ipotesi: la correttezza ci pare che abbia regnato dovunque). Ma un tifo così compatto, corale, da muraglia cinese sonora non l'avevamo ancora visto. Siamo ancora adesso saturi di azzurro: non solo il cielo che più napoletano di com'era non lo si potrebbe desiderare, ma le bandiere, i coriandoli, i pennacchi, gli striscioni, i fumogeni, tutto era azzurro. Gente in camicia azzurra, signore in completo azzurro, all'ingresso un ciuccio in mutande e cravatta e cappellino azzurre; le nostre tessere d'ingresso, i volantini pubblicitari, i rotoli di carta igienica lanciati sulla pista: tutto ancora e sempre in azzurro. Da ottantamila gole sembrava di vedere scaturire un immenso fumetto in azzurro.

D'improvviso un silenzio di tomba. Gol di Verza, sapientemente «corretto» da Guidetti e rotolante dolcemente in rete. Avete presente quando, di colpo, sparisce l'audio all'apparecchio tv? Vedete le figurine che corrono e poi appare la scritta: ci scusiamo per l'interruzione dell'audio! Ecco, una cosa così. Il senso di essere piombati di botto in un mondo irreale, di essere diventati sordi tutto d'un tratto, di vivere in un sogno... Ottantamila persone ammutolite davanti al grande disastro, il cuore di ghiaccio, la bocca aperta, una luce di disperazione negli occhi.

In siffatta atmosfera da incubo, l'urlo solitario degli juventini: non tanto degli sparuti gruppetti arrivati dalla terramadre, quanto dei tifosi che sopravvivono in stati di semicecità a Napoli e dintorni. Ce ne sono parecchi, anche se sembra assurdo: li abbiamo incontrati ed interrogati. Questi bianconeri che vivono in esilio, sono un poco come i cristiani in Cina, residui di chissà quali traversie, attaccati ad una fede non si sa se più per orgoglio o per convinzione. I tifosi juventini di Napoli si sentono soli, guardati in cagnesco, considerati traditori della patria calcistica, gente che chissà perché si è venduta all'odiatissimo Nord.

Interpellati, rispondono: «*Siamo della Juve perché ci piace vincere, essere diversi dalla massa. Come dire che siamo un po' aristocratici, se vi fa piacere. Però abbiamo il nostro club, che è un po' come entrare in una catacomba e andiamo tutti assieme a vedere la grande Madre a Roma o ad Avellino...*».

A proposito di Avellino, segnaliamo che forse l'organizzazione multiregionale dei bagarini riceverà un certo colpo. Ieri la Juve ha vinto, mettendo un'ipoteca del 90 per cento sul trionfo finale. La partita di domenica prossima Avellino-Roma resta quindi piuttosto sminuita d'interesse, dandosi per scontato che i bianconeri battano a Torino la Fiorentina. E' probabile quindi che ad Avellino non si verifichi quella strepitosa caccia ai biglietti che ha caratterizzato la vigilia di Napoli-Juventus. La confraternita bagarinesca era pronta a trasferirsi al gran completo in quel di Avellino per realizzare i soliti pingui guadagni. Non è detto che lo facciano: il pascolo dovrebbe essere meno favorevole di quanto fu in terra di Vesuvio. All'Avellino per salvarsi basta un pareggio.

Come considerazione generale, visto quello che è successo a Napoli, una domanda: perché la società non vende i biglietti al prezzo doppio dell'attuale, con un maggior controllo per impedire le vendite abusive? Visto che c'è tanta gente pronta a pagare 8000 lire per una curva, tanto vale che la cifra entri nelle casse della società (anzi: delle due società, tenendo conto, come è doveroso, anche della squadra ospitata) invece che nelle tasche di tanti vampiri dello sport. Non dovrebbe essere molto difficile da realizzare, questa proposta: e non vedremmo più lo sconcio che abbiamo visto a Napoli.

Carlo Moriondo

Ma Enrico Ameri è anti-juventino?

«Signor Enrico Ameri, lei è anti-juventino»? «*Sono un professionista serio che fa il suo mestiere*».

Enrico Ameri, il radiocronista numero 1 della trasmissione «*Tutto il calcio minuto per minuto*», ha annunciato ieri con un tono di voce così debole il gol di Verza da indurre molti tifosi della Juve a telefonare alla redazione di Stampa Sera, per avere conferma. Enrico Ameri non è imparziale?

Stamattina, raggiunto a Napoli da Stampa Sera, ha detto: «*La mia radiocronaca non è piaciuta nemmeno ai napoletani: il quotidiano "Il Mattino" mi accusa di essere stato favorevole alla Juve, altro che anti-juventino. Ero in cabina-radio con il presidente Boniperti, forse sono stato condizionato*».

Perché allora un annuncio così debole del gol di Verza?

«*Perché c'era confusione in campo e non ero sicuro se fosse stato Verza a segnare o se il gol fosse un'autorete di Guidetti*».

Allora lei non è anti-juventino?

«*Solo un pubblico juventino può accusarmi di partigianeria. E poi, scusate: ma non ci sono anti-juventini in tutta Italia*»?

L'ultima grande novità dei motori turbo è nell'aria.

Iveco presenta il nuovo Magirus 360.19: l'unico turbo raffreddato ad aria. Due grandi soluzioni tecnologiche sono state così applicate, per la prima volta, su un solo motore: il raffreddamento ad aria, da 40 anni caratteristica esclusiva dei camion Magirus, e la tecnica di sovralimentazione non spinta scelta da Iveco, basata su un motore [illegible] grossa cilindrata (15.953 cm³) con 10 cilindri a V ed [illegible] basso numero di giri (2.050 giri/min) alla massima potenza.

ALTO RENDIMENTO, BASSO [illegible]

La potenza massima (360 CV) è [illegible] ottenuta grazie ai motori modulari, tecnica costruttiva facilmente realizzabile con il raffreddamento ad aria. E [illegible] grande potenza significa elevate velocità di crociera anche su percorsi misti, contenendo i consumi di carburante.

La sovralimentazione non spinta, poi, consente di far lavorare il motore [illegible] un numero di giri più favorevole, riducendo i consumi ed offrendo un più alto rapporto tonnellate/km per litro di carburante. Ma c'è dell'altro. Con il raffreddamento ad aria [illegible] motore pesa 250 kg in meno, ovvero 250 kg [illegible] carico utile in più.

POCO SFORZO, MOLTA ELASTICITA

Ottimo spunto e pronta ripresa, in salita come in pianura, anche a pieno carico. Il Magirus 360.19 ha una elevata coppia massima (145 kgm) ad un basso numero di giri motore (1.650 giri/min).

Non c'è da stupirsi, allora, [illegible] questo motore riesce a svolgere una maggiore mole di lavoro con poco sforzo [illegible] molta elasticità.

Al nuovo Magirus si possono richiedere sempre le migliori prestazioni.

MAGIRUS

La marca tedesca dell'Iveco.

MENO SORPRESE, PIU' AFFIDABILITA'

Via il radiatore, i condotti [illegible] le pompe!

Con il raffreddamento ad aria tutto il motore è semplificato. Via, quindi, [illegible] brutte sorprese: minor possibilità [illegible] guasti, facilità di manutenzione [illegible] partenze sicure ad ogni temperatura, perché l'aria non bolle e non gela. In più c'è l'Iveco Emergency Service [illegible] disposizione dei clienti 24 ore su 24, con oltre 3.500 punti di assistenza in Europa. E [illegible] servizio assistenziale dell'Iveco è oggi leader europeo nel settore post-vendita. Il nuovo Turbo Magirus è affidabile nel tempo, vantaggioso fin dall'inizio: un anno di garanzia totale senza limiti di chilometraggio.

Turbo Magirus. L'unico raffreddato ad aria.

In vendita presso la Magirus Italia di Verona [illegible] le Concessionarie Magirus che offrono un pacchetto di servizi comprendente: la vendita rateale Sava fino a 48 mesi, la locazione per 5 anni con Sava Leasing, il Servizio Assistenza, i Ricambi Originali Iveco, la Consulenza Trasporto, TransbyCard (la carta di scorta del camionista).

La moda

UOMO, DOMANI LE ULTIME NOVITA'! - *A cura di* Emilio [illegible] - *Direttore* Sandro Doglio - SUPPLEMENTO DEL LUNEDI'

Prêt-à-porter per la sera, sahariane e cappelli firmati

Qualche idea da Callaghan e Pucci

Pucci: creazioni in jersey di seta nella doppia colorazione fucsia (a sinistra) e cardinale (a destra) drappeggiate e avvolte intorno al corpo, sinuose e impalpabili (gioielli Hausmann e Kruger Gallery - New York)

Callaghan: nuance sottobosco per il completo pantalone in maglina di seta con corpino incrociato e, a destra, ancora pantaloni ampissimi e stampati a motivi floreali su top tricottato a rayures blu, nero e oro

La sahariana al posto d'onore

Camoscio peso piuma color ghiaccio con tasche a soffietto porta-tutto, allacciatura loden (Valentino)

Cotone nocciola con davanti a giacca (Basile)

ANCHE quest'anno la moda-uomo di primavera riserva un posto d'onore alla sahariana. Il vecchio «capo», che si può disinvoltamente indossare dal mattino alla sera, ha subito variazioni ma mantiene sostanzialmente la sua linea africana.

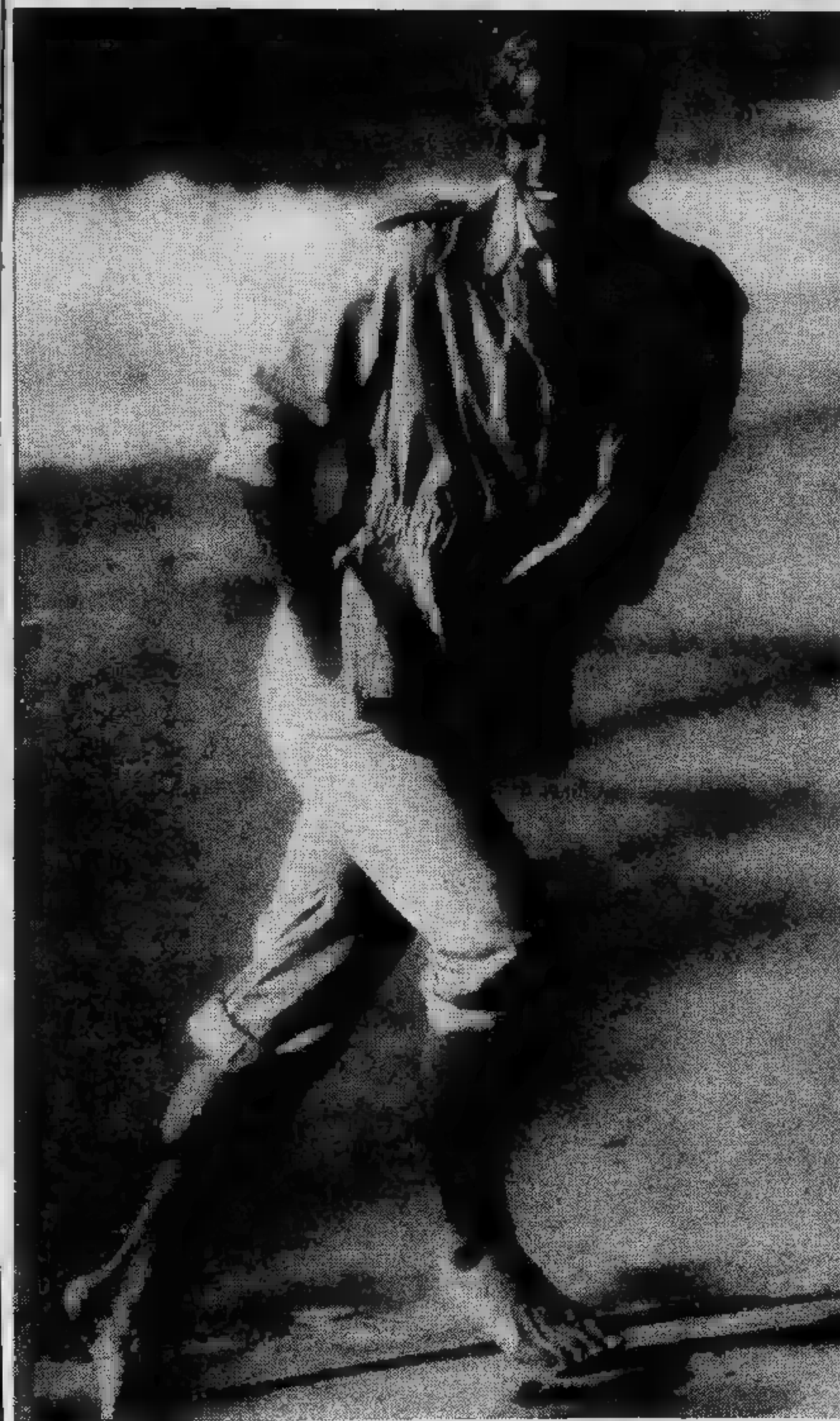
In cotone per il safari da spiaggia, in ruvida tela «da lavoratore», in morbidissima pelle per il dandy, resta fedele ai toni marrone. Ci sono ovviamente preziosismi sofisticati [illegible] il blu ghiaccio o [illegible] rosso pastello, [illegible] sono eccezioni.

Pratica, sicura [illegible] al tempo stesso non banale e [illegible] prezzo abbordabile, la sahariana [illegible] abbinata a semplici pull [illegible] t-shirt in nuances ed [illegible] pantaloni in lino o tela da arrotolarsi al ginocchio quando si è in vacanza.

A sinistra: tela blu Cina con tasche a soffietto chiusura a zip e a destra versione tabacco allacciata press-bottons (La Viola)

Linea Contir rossa con tasche applicate (Modigliani)

Colori d'Africa quasi di rigore

A sinistra: stile mexicano in lino e pelle color moka, a destra lino a righe orizzontali color sabbia, collo montante, allacciatura zip (Venturi)

Spalle raglan, collo impunturato, tasconi con bottone (Palazzi)

Desert-look classico in cotone color crema con pantaloni uguali (Cenci)

TV NAZIONALI

Rete uno

12,30 **Schede astrofisica:** Vita di [illegible] galassia, documenti (c)
13 — [illegible] (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
14 — **Le avventure di Nigel**, sceneggiato. Decima ed ultima puntata (c)
14,30 **Una scienza per tutti:** [illegible] **presenza:** [illegible] **ed enzimi** (c)
15 — **Lunedì sport:** ciclismo: Giro d'Italia. Quarta tappa - **Tg 1 referendum** (c)
16,30 **Tg 1** [illegible] (c)
17 — **Tg 1 flash** (c)
17,05 **3, 2, 1... Contatto!**, per i più piccoli (c) - Il club di Topolino, cartoni animati (c)
17,30 **Tg 1 referendum** (c)
17,45 **Colargol in Africa**, cartoni animati (c)
18 — **Gli antibiotici**, documenti (c)
18,30 **Tg 1** [illegible] (c)
18,45 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro**, cartoni animati (c)
19 — **240 Robert:** Viaggio in pallone, telefilm (c)
19,30 **Tg 1 referendum** (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,50 **Brigadoon**, di Vincente Minnelli, con Gene Kelly, Van Johnson, Cyd Charisse, Elaine Stewart, Hugh Lang. Musicale 1954 — *Due giovanotti americani in Scozia riescono a vedere il villaggio incantato che nasce ogni cent'anni. Innamoratosi della bella del luogo, incapace di sopportare l'incantesimo che lo costringe a dimenticarla, uno di loro, sfida l'impossibile* (c)
23 — **Telegiornale** (c)

Rete due

12,30 [illegible] **di stagione**, rubrica gastronomica (c)
13 — **Tg 2 ore** [illegible] (c)
13,30 **L'industria dei bambini:** La televisione, documenti (c)
14,10 **Viaggio nell'irreale:** La dama dei veleni, sceneggiato. Con Ugo Pagliai, Warner Bentivegna, Corrado Gaipa. Terza ed ultima puntata (c)
15,05 **La carretta dei comici**, varietà (c)
16 — **Tg 2 speciale** [illegible] (c)
16,20 **Il pomeriggio**, seconda parte (c)
17 — **Tg 2 speciale referendum** (c)
17,30 **L'Ape** [illegible], cartoni animati (c)
18,15 **Tg 2 sportsera** (c)
18,35 **Buonasera con Paolo Ferrari**, varietà (c) - [illegible] La domanda di matrimonio, telefilm (c)
19,45 **Tg 2** (c)
20,50 **Ricordo di** [illegible] **De Moraes**, con Toquinho e Ornella Vanoni (c)
21,30 **Tg 2 speciale referendum** (c)
22,30 **Un uomo in casa:** Torna a casa, Mildred!, telefilm comico — *Jo, Chrissy e Robin organizzano una festa. Mildred partecipa, ma il marito che non è d'accordo per farle dispetto stacca il campanello di casa sua impedendole di tornare. Indispettita lei fa le valigie e se ne va* (c)
23,05 **Tg 2 stanotte** (c)

Rete tre

13,55 **French Can Can**, di Jean Renoir, con Maria Felix, Françoise Arnoul, Philippe Clay, Michel Piccoli, Edith Piaf. Commedia 1954
15,30 **Tg 3** (c)
16 — [illegible] **bands memories**, musicale (c)
16,30 [illegible] **non** [illegible] (c)
17 — **Big** [illegible] **memories** (c)
17,30 **Incontro con** [illegible] **cilena:** canti popolari e di ricerca (c)
18 — **Tg 3** (c)
19,35 **Tg 3** (c)
20,05 **Cooperazione agricola.** Prima puntata (c) - **Poesia e musica** (c)
20,40 **L'altro teatro.** Seconda puntata (c)
21,40 **Ricerca** [illegible]: Il mito del labirinto (c)
22,10 **Tg 3** (c) - **Poesia e musica** (c)
22,50 **Tg 3 lo sport** - Il processo del lunedì (c) - **Giro girando** (c)
23,50 **Tg 3** (c)

TV ESTERE

Svizzera

14,55 **Ciclismo:** giro d'Italia (c)
15,30 Da Berna: **visita ufficiale del Presidente della Repubblica italiana** (c)
16,45 **Ciclismo:** Giro d'Italia (c)
17,30 **Telescuola** (c)
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,40 **Telegiornale** (c)
18,50 **Il mondo in cui** [illegible] (c)
19,20 **Lo sport** (c)
19,50 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
20,40 **Isole perdute:** un incontro con la Laguna di Venezia (c)
21,50 **Teatro e** [illegible] **nel Medioevo** (c)
22,20 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

16,45 **Jungla** [illegible], con Jan Sterling. Poliziesco 1953
19,15 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
19,45 **Notiziario** (c)
19,50 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
20,40 **L'onorata famiglia - uccidere è cosa nostra**, di Tonino Ricci. Dramma criminale 1973 (c)
22,10 **Editoriale** (c)
22,15 **Oroscopo** (c)
22,20 [illegible] **femminile**, telefilm (c)
22,45 **Cinema! Cinema! Come, quando** (c)
23,15 [illegible] (c)

Capodistria

18 — [illegible] **popolare:** Il balletto di Trinidad (c)
18 — **Gran bazar** (c)
19,30 **Temi d'attualità** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
20,30 [illegible] **perdiamo la testa**, di Mario Mattioli, con Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Carlo Campanini. Commedia 1959
[illegible] — **Telegiornale - T**[illegible] **oggi** (c)
22,10 **La** [illegible] **dei** [illegible], di Robert Lynn, con Dale Robertson, Richard Todd. Avventuroso 1964 (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

12,05 **Mala femmina.** Sogni, [illegible] e metamorfosi della donna di laggiù raccontati da Vito Riviello
12,30 **Ad Asiago Tenda.** Spettacolo [illegible] pubblico: oggi [illegible] Trollis e Jairo. Presenta Stefano Satta Flores
13,35 **Master.** Scadenza musicomicospettacolare di Enzo Decaro e Wolfango Vaccaro
14,30 **Le** [illegible] **la storia** 7ª puntata: «Voltaire: la lotta per la tolleranza». Programma di Rodolfo Di Biasio e Giovanna Grimaldi
15,05 **Referendum Popolare** [illegible] Linea aperta, edizione speciale del GR 1. Tra le 15,15 e 16,30 [illegible] **d'Italia 4ª tappa Recanati-Lanciano.** Alle ore 17, 19, 21, [illegible] consuete edizioni del GR 1
na diretta [illegible] Massimo Mollica presenta **Mastro Don Gesualdo.** Lettura integrale a più voci del [illegible] di Giovanni Verga
18,32 Aldo Falivena e Anna Vinci vi propongono [illegible] **il futuro.** Una generazione di italiani si interroga
19,57 **Spazio X.** Spazi musicali per tutti i gusti e per tutte le età affidati a Barbara Marchand, Donatella Moretti e Laura Putti
20,45 Teatro di Radiodue **Morte** [illegible] **commesso viaggiatore.** Due atti e un Requiem di Arthur Miller, [illegible] Gianrico Tedeschi, Carlo Simoni, Ubaldo Lay. Regia di Sandro Rossi

DUE (FM 95,6)

13,40 **Sound-Track.** Musiche e cinema. Curiosità, informazioni, ricordi [illegible] vecchi e nuovi films e [illegible] loro musiche presentate da Francesco Vairano
15 — **Radiodue 3131** (II parte) Un programma d'intrattenimento in diretta
16,32 [illegible] **club.** Un appuntamento giornaliero con la cosiddetta [illegible] leggera, in studio Arnoldo Foà con Loredana Lipperini e Cesare De Robertis
17,32 La Compagnia Stabile di prosa di Messi-

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso...** a cura di Pasquale Santoli
17 — [illegible] **uguale** [illegible]**rietà.** Un programma ideato e curato da Franca Lipparoni e Antonella Proietti
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Elisa [illegible] Mondello
21 — **Il monitore lombardo.** Scienza Tecnologia Lavoro
21,30 Dalla [illegible] Estense di Ferrara [illegible] **della Nuova Musica.** Cinque itinerari nel divenire [illegible] della musica contemporanea presentati da Paolo Renosto
23,10 Enrico Pieranunzi presenta **Il jazz.**

TV PRIVATE

Teleradio city (Al) Canali 44-47

12,50 **Film**
14,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm (c)
15,30 [illegible] (c)
16 — **Anni verdi**, per i più piccoli (c)
16,30 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
17 — **Kum Kum**, cartoni animati (c)
17,30 **Gakceen**, cartoni animati (c)
18,30 **Billy Cosby show**, telefilm (c)
19,30 **Laser terapia** (c)
20 — **Candy Candy**, cartoni animati (c)
20,30 [illegible] **trek**, telefilm (c)
21,30 **L'uomo con la valigia**, telefilm (c)
22,30 **Il cuore in ostaggio**, giallo 1977 (c)
0,05 **Dal** [illegible] **a Copenaghen**, drammatico 1970 (c)

Telecupole Canali 57-64

12,40 **Film**
14 — **Gundam**, cartoni animati (c)
14,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm (c)
16,30 **Film**
18 — **I magnifici quattro**, cartoni animati (c)
18,30 **Sky boy**, cartoni animati (c)
19 — **Notiziario**
20 — **Gundam**, cartoni animati (c)
20,30 **Angie**, telefilm (c)
21 — [illegible] **a Hollywood**, giallo (c)
22,30 [illegible] (c)
1 — **Film**

Radio Tele Aosta Canali 33-35

13 — **Gli erculoidi**, cartoni animati (c)
13,30 **Rookies**, telefilm (c)
15 — **Film**
16,30 **Chips**, telefilm (c)
17,30 **Precious Pup**, cartoni animati (c)
18 — **Kum Kum**, cartoni animati (c)
19 — **Documentario**
19,30 **Gli erculoidi**, cartoni animati (c)
20 — **Precious Pup**, cartoni animati (c)
20,30 **Angie**, telefilm (c)
21 — **La volpe** [illegible] **d'oro**, cartoni animati (c)
21,30 **Cinque poveri in automobile**, comico 1952
22 — **Lifeline**, telefilm (c)

STP (Casale-Vc) Canale 50

12,15 **Pane amore e gelosia**, commedia
13,45 **Boys and girls**, telefilm
14,15 **Sceriffo a New York**, telefilm (c)
18 — **Boys and girls**, telefilm
19 — **Lo sport** (c)
19,20 **Spectreman**, telefilm (c)
19,50 **Notizie flash** (c)
20 — **Telefilm**
21 — **I sogni nel cassetto**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno (c)
22 — **Calcio**
23,15 **Telenotte** (c)
24 — **Film**
1,30 **Buonanotte con...**

Studio Nord Canali 49-43

13,30 **L'araucana, il** [illegible] **degli dei**, drammatico 1972 (c)
16,10 **Il mostro di Magendorf**, commedia 1962
17,50 **Programma musicale** (c)
18,20 **Telefilm**
19 — **Notiziario**
19,20 [illegible] **sport** (c)
19,50 **L'implacabile caccia**, avventuroso 1968 (c)
22,15 **Documentario**

Tele Ivrea Canale 45

20,10 **Almanacco astrologico** (c)
20,20 **Dove** [illegible] (c)
20,45 **L'oggetto misterioso**, quiz (c)
21 — **Lo sport** (c)
22 — **Film**
23,15 **Programma musicale** (c)
23,30 **Notiziario**
23,45 **Parliamo gli** [illegible] (c)

Tele Malta 80 Canali 49-60

14,15 **Film fino alle 24**

G. R. P. — Canali 42-66

14,15 **Spazio 5,** rubriche a cura di Maria Teresa Ruta (c)
[illegible] — **The invaders,** telefilm (c)
16,05 **Get Smart,** telefilm (c)
16,40 **Grp flash** (c)
16,50 [illegible] **lo sai,** giochi a premi condotti da Febo Conti (c)
17,20 **La balena Giuseppina,** telefilm (c)
17,55 **Iron Man,** cartoni animati (c)
18,30 **Diff'rent strokies,** Harlem contro Manhattan, telefilm (c)
19,05 **Dimagrire [illegible]** (c)
19,30 **Grp [illegible] - Almanacco storico** (c)
19,55 **Get Smart,** telefilm (c)
20,35 **Oroscopo** (c)
20,40 **L'ispettore Regan,** telefilm (c)
21,55 **[illegible] break** (c)
22 — **Film**
23,50 **Grp flash** (c)
0,05 **La vestale di Satana,** di Harry Kummel, con Delphyne Seyrig, John Karlen. Commedia 1972 — *Sposi da poche ore raggiungono il Belgio. Nel lussuoso e semideserto albergo in cui alloggiano, [illegible] contessa ungherese che pare abbia più di cent'anni ma ne dimostra [illegible] trentina, irretisce lei col suo fascino sinistro non estraneo [illegible] sospetti di vampirismo dimostrandole intanto che nessun uomo [illegible] degno di essere amato* (c)
0,50 **Dai giornali di [illegible]** (c)
1,30 **Una famiglia quasi [illegible] bene,** [illegible] Jean Dewever, con Georges Geret, Maria Schneider. Commedia 1974 — *Tra vecchi postriboli [illegible] cantanti beat, aiutati dal fidanzatino deluso, padre e madre, anarchici [illegible] strampalati, cercano la loro figlia fuggita di casa per farsi [illegible] vita più regolare* (c)
3 — **Favole [illegible] per svedesi bollenti,** con Elle Fenech, Karl Dall. Commedia 1975 (c)
4,30 **La [illegible] preferita,** di Elliot Nugent, con Bope Hope, Dorothy Lamour, Peter Lorre. Comico
6 — **Zorro alla corte d'Inghilterra,** avventuroso (c)

Quarta Rete — Canale [illegible]

13.45 **Ipersecret,** di R. Brandt, con Lena Soderbjorn. Comico 1966 — *In un film muto le traversie di un geniale inventore che ha prodotto una valigia tale [illegible] trasformarsi in automobile e che non riesce [illegible] brevettarla per i loschi intrighi degli assessori al traffico, interessati a risolvere i problemi causati dai tanti ingorghi facendo demolire i quartieri dalle loro imprese*
15,15 **[illegible] jaws,** cartoni animati (c)
16,30 **Oggi al cinema** (c)
17 — **Bufford files,** cartoni animati (c)
17,30 **Mixage,** filmati musicati a richiesta (c)
18,30 **Arabella,** [illegible] Mauro Bolognini, [illegible] Virna Lisi, Margareth Rutheford. Commedia 1968 — *Per salvare il patrimonio pericolosamente intaccato dal fisco, una patrizia romana si dà da fare per estorcere quattrini dai suoi numerosi corteggiatori* (c)
20,15 **[illegible]r jaws,** cartoni animati (c)
20,50 **Film**
22,30 **Soldato sotto la pioggia,** di Ralph Nelson, con Steve McQueen, Jackie Gelason, Weld Tuesday. Drammatico 1965
24 — **Film**

Tele Subalpina — Canale [illegible]

17,30 **I giganti [illegible]lla jungla,** di William Berke, con Cesar Romero, Marie Windsor, Rod Cameron. Avventuroso 1958 — *Una principessa indiana ed un cacciatore si addentrano nella jungla per scoprire cosa mai fa impazzire enormi branchi di elefanti spingendoli a distruggere interi villaggi*
19 — **Cristianesimo oggi**
19,45 **Le gibigiane,** incontro col poeta piemontese Umberto Giordano
20 — **[illegible]** (c)
20,30 **Medaglioni operistici**
21 — **[illegible] meraviglioso [illegible] giovani,** [illegible] C. Frankel, con Cecil Parker. Commedia 1956 — *Per comprare strumenti dell'orchestra della scuola [illegible] professore di musi[illegible] [illegible] il piano in un bar. Scandalizzato, [illegible] preside lo licenzia. Gli studenti [illegible] ribellano*
22,30 **La Bibbia e il tempo** (c)

Televox — Canali 28-5

19 — **[illegible] rovente,** [illegible] Umberto Lenzi, con Antonio Casagrande, Carla Romanelli. Dramma criminale 1973 — *Boss milanese della droga intima al capo della prostituzione di obbligare [illegible] sue donnine a spacciare eroina per suo conto e lo minaccia facendogli trovare una [illegible] ragazze morta in casa sua. La battaglia che inevitabilmente ne segue viene fatta cessare dall'intervento di un mafioso italo-americano che però si serve di un'abile ragazza per volgere [illegible] cose a suo vantaggio* (c)
20,45 **[illegible] - Concerto** (c)
21,45 **Rubrica sindacale - [illegible] - Flash [illegible]**

TV PRIVATE

Quinta Rete — Canale 47

14 — **Il ritorno di quelli [illegible] calibro 38,** [illegible] Joseph Warren, con Antonio Sabato, Dagmar Lassander. Poliziesco 1977 — *Capo della squadra antiracket grazie alle informazioni di un «gorilla» comincia a indagare sull'identità del fantomatico boss dei taglieggiatori che pur di sfuggire [illegible] esi[illegible] a uccidere chiunque lo conosca* (c)
15,30 **Interpol agente Z3,** di Val Guest, con Forrest Tucker, Eva Bartok. Avventuroso 1956 — *Proprietario di un battello accetta da un misterioso barone l'incarico di favorire l'espatrio di [illegible] scienziato polacco diretto [illegible] l'Inghilterra [illegible] ricercato per mare e per terra da un'ingentissimo schieramento di spie [illegible] suo Paese* (c)
17 — **[illegible] carica [illegible] mille frecce,** di George Wagner, con George Montgomery, Lola Albright. Western 1957 — *Una carovana attraversa il territorio degli indiani Pawnee, una parte dei quali vuole attaccarla in disaccordo con tutti i capi*
18,30 **Cartoni animati** (c)
20,30 **Il soffio del diavolo:** [illegible] predominio, telefilm (c)
21 — **[illegible] d'oro e bikini d'argento,** di Carlo Veo, con Mario Carotenuto, Gianni Agus, Nino Taranto. Commedia 1962 — *A Ferragosto viene indetto uno strano concorso che premierà con un pesce d'oro uno fra i pochissimi che avranno deciso di passare l'intera giornata in casa. Molti i partecipanti, e fra loro una coppia di ladri, un padre in attesa del secondo figlio, un marito geloso [illegible] un padre di famiglia che tenta un'avventura con una straniera*
22,45 **Il [illegible] Dracula,** di Jess Franco. Horror (c)
0,15 **Le calde notti [illegible] Don Giovanni,** di Al Bradley, con Edwige Fenech, Annabella Incontrera, R. Hoffman. Commedia 1971 — *Seduttore spagnolo costretto dai nobili del suo Paese ad emigrare in Oriente, viene a sapere che un sultano tiene rinchiusa nel [illegible] castello una donna dalla bellezza incomparabile e non riesce [illegible] trovar pace smaniando di conoscerla* (c)

Rete Manila 1 — Canale 50

14 — **Le comiche**
14,30 **[illegible] per la donna** (c)
16 — **Il magnaccio,** [illegible] Franco Rosis, con Franco Citti, Elina De Witt. Drammatico 1969 — *Protettore maltratta [illegible] donna che costringe [illegible] prostituirsi [illegible] che d'improvviso fugge sparendo nel nulla. Trovatala dopo qualche tempo scopre che [illegible] diventata cieca e che ha preferito sparire per non essergli di peso. Pentito per tutto il male che ha commesso, cambia vita [illegible] si deci[illegible] a lavorare per [illegible] ostacolato in questo però da un'altra vendicativa donna* (c)
[illegible] — **Tarallucci [illegible] vino,** musica da Napoli (c)
20 — **Battaglia [illegible] spiaggia insanguinata,** di Herber Coleman, con Audie Murphy, Gary Grosby. Bellico 1961 — *Ufficiale americano sbarca su un'isola col doppio scopo di coordinare i rifornimenti [illegible] guerriglieri che combattono i giapponesi e ritrovare [illegible] moglie data per dispersa in [illegible] bombardamento* (c)
22,30 **Asta Telemanila** (c)

Canale 5 — Canali 61-50-32

12 — **Okay,** cartoni animati (c)
12,30 **Programma musicale** (c)
13,30 **Speciale Canale 5** (c)
14 — **La spiaggia,** di Alberto Lattuada, con Martine Carol. Commedia 1954 — *Giovane prostituta in [illegible] [illegible] albergo estremamente borghese nasconde la [illegible] identità. Scoperta da un [illegible] cliente che rende nota a tutti la sua professione, viene istantaneamente ostracizzata. Un ricco possidente desideroso di aiutarla la riscatta facendosi vedere in giro con lei*
15,30 **Le nuove avventure [illegible] Lassie:** [illegible] linguaggio degli animali, telefilm (c)
16 — **Okay,** cartoni animati (c)
17 — **Superman,** telefilm (c)
17,30 **Le [illegible] avventure [illegible] Lassie,** telefilm (c)
18 — **Programma [illegible]le** (c)
19 — **Daitari,** telefilm (c)
20,30 **Haway Squadra cinque [illegible],** telefilm (c)
21,30 **[illegible] fango della periferia,** [illegible] Martin Ritt, con John Cassavetes, Jack Warren. Drammatico 1957 — *Disertore, lontano [illegible] casa e [illegible] un dubbio passato [illegible] nascondere, trova lavoro come scaricatore alle dipendenze di [illegible] caposquadra dai modi estremamente sgradevoli. Un compagno di lavoro, saggio [illegible] paziente, lo aiuta [illegible] sopportare tutte le vessazioni, ma quando il capo lo uccide reagisce e passa immediatamente al contrattacco*
23,20 **Speciale Canale 5** (c)
23,45 **Occhi [illegible] stelle,** [illegible] Ray Garret, con Martin Balsam, Nathalie Delon, Robert Hoffmann. Fantascienza 1976 (c)

Telestudio T. — Canali 24-45-47

13 — **I tre nemici,** commedia
15 — **D come donna** (c)
16,15 **Gli eroi della Bibbia,** telefilm (c)
17 — **Ciao amici,** la tv [illegible] ragazzi (c)
17,15 **Cartoni animati** (c)
17,45 **Ciao ciao,** cartoni animati (c)
18,10 **[illegible]**
19,45 **[illegible] bambini,** cartoni animati (c)
20,30 **Tre allegri compari,** di Julian Soler, con Pedro Armendariz, Rebeca Iturbite. Avventuroso 1956 — *Tre bari messicani [illegible] accordano per [illegible] [illegible] fortuna al gioco creando al momento opportuno [illegible] favorendo chi di loro sta giocando. Innamorati della stessa donna, non lo sanno, ma quando lo scoprono iniziano [illegible] litigare ferocemente fra loro*
22,30 **[illegible] sogno** (c)
23,30 **Prigioniero dell'harem,** [illegible] Donald Sinden, Sarah Lawson. Comico 1954 — *Ufficiale costruisce per scherzo [illegible] finta arma segreta che una serie di coincidenze inducono [illegible] pensare sia autentica. Un sultano ne approfitta per farlo rapire e tenerlo in dolce compagnia assieme alle sue figlie sperando di carpirgli il segreto della [illegible] invenzione*
1,30 **Una ragazza piuttosto complicata,** con Catherine Spaak, Florinda Bolkan, Luigi Proietti. Commedia 1969 — *Spinto dalla curiosità un uomo si intromette nella vita di una pittrice fidanzata con un tipo violento [illegible] legata morbosamente alla matrigna* (c)

Telepinerolo — Canale 56

12,55 **Meglio Gufi che mai,** cabaret con i Gufi (c)
17,30 **La tragedia del Phoenix,** di Charles Freud, con Michael Graig. Avventuroso 1961 — *Un pilota sotto inchiesta per un incidente [illegible] incolpa la casa costruttrice del velivolo. La ditta naturalmente incolpa lui*
19 — **Essere anziani**
19,40 **Notiziario**
20 — **[illegible] speciali**
20,20 **Momento politico**
20,50 **Medicina oggi, rispondiamo subito**
21,30 **Sporting**

Videogruppo — Canale 52

13 — **La [illegible] folli,** commedia (c)
14,45 **Guida alla sopravvivenza** (c)
16 — **Il fantastico mondo [illegible] Paul,** cartoni animati (c)
16,35 **Spectreman,** telefilm (c)
17 — **Uau!,** cartoni animati (c)
18,35 **Il fantastico mondo di Paul,** cartoni animati (c)
19,05 **[illegible]** (c)
19,35 **Prima pagina** (c)
19,45 **[illegible]**
20,05 **Riptide,** telefilm (c)
21 — **[illegible] a Hollywood,** [illegible] Jack Cassidy. Giallo — *Uno strano essere sembra aggirarsi negli studi di un produttore e parrebbe trattarsi di un fantasma. Strane telefonate [illegible] misteriose sparizioni sembrerebbe[illegible] però opera di qualcuno in carne ed os[illegible] intenzionato ad impedirgli di vendere parte dei teatri di posa* (c)
22,30 **Campionato di [illegible] inglese** (c)
23,35 [illegible]
24 — **Riptide,** telefilm (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

13 — **Maude,** telefilm (c)
13,30 **[illegible] Blazers,** cartoni animati (c)
14 — **Peline story,** cartoni animati (c)
14,30 **Sebastiano,** sceneggiato (c)
15,30 **[illegible] Hulk,** telefilm (c)
16,30 **Dipartimento S,** telefilm (c)
17,30 **Top Cat,** cartoni animati (c)
18 — **Danguard Ace,** cartoni animati (c)
18,30 **Sebastiano,** sceneggiato. Nono episodio (c)
19,30 **Peline story,** cartoni animati (c)
20 — **Star Blazers,** cartoni animati (c)
20,30 Presentato dall'attore: **[illegible] and Company,** di Jacques Deray, con Alain Delon, Riccardo Cucciolla. Dramma criminale 1975 — *Il seguito di Borsalino: detronizzato [illegible] un gangster italiano, un bandito marsigliese, ridotto ad un semidemente rottame alcolizzato, grazie ad [illegible] donna [illegible] ad un amico, si risolleva, riorganizza [illegible] sua banda [illegible] ritorna a combattere contro quello vendicandosi fino in fondo* (c)
22,10 **Ironside,** telefilm (c)
[illegible]3 — **L[illegible] dell'Ovest,** telefilm (c)
23,30 **La mina,** [illegible] Giuseppe Bennati, con Antonio Cifariello, Elsa Martinelli. Sentimentale-avventuroso 1958 — *Costretto [illegible] [illegible] tempesta a riparare in un porto molto fuori mano, un pescatore inizia [illegible] corteggiare una ragazza sulla quale però ha [illegible] gli occhi anche un violento possidente deci[illegible] a conquistarla ricorrendo pure alla forza*

Il cantautore è rimasto zitto due anni

Rossi torna a cantare

ROMA — Il suo ingresso nella famiglia dei cantautori è stato subito trionfale, quando cinque anni fa la [illegible] *Ammazzate oh!* la canticchiavano tutti, e del disco se ne vendettero migliaia di copie. Poi [illegible] la volta di *Se mi lasci non vale, Senza parole, Bella.* Questa canzone lusingava le giovani signore quando diceva *«...passa il tempo / tu stai invecchiando / sei sempre bella!...»*. Poi il silenzio, il giovane cantautore romano decide di non fare più serate, né dischi. *«Le serate mi distoglievano troppo* [illegible] *stesso* — racconta ora —, *e poi io sono un filone, per affrontare il pubblico avevo bisogno di stordirmi, parlavo, parlavo e quando restavo solo con me stesso ero così stanco che non riuscivo più a scrivere»*.

Che cosa darà di diverso al pubblico dopo questi due anni?

«Intanto due anni di esperienza in più fatta con un minimo di meditazione e di autocritica, mi sembra di poter dare adesso [illegible] *Luciano meno nevrotico, più attinente al*[illegible] *vita di tutti i giorni, cerco di scappare un po' di* [illegible] *dagli altri»*.

Amori [illegible] definitivamente raggiunti o accettati, rifiuto di conformismi in cui adagiarsi per evitare di soffrire, dubbio, delusione, speranza, autocritiche ironiche, sono sentimenti presenti nei testi [illegible] Luciano Rossi, [illegible] un sentimento [illegible] sempre ricorrente, [illegible] rimpianto. *«I miei sono ricordi più che rimpianti, momenti che ho vissuto, che per certi versi hanno determinato la mia vita, per altri hanno lasciato solo dei segni, c'è tutto: la mia famiglia, le amicizie, gli amori, il tempo perso a fare il liceo classico quando avrei dovuto iscrivermi al Conservatorio...»*.

Lei canta soprattutto l'amore per la donna... *«Io* [illegible] *mi sono mai posto* [illegible] *problema di cantare questo o quell'altro. Forse è senza rendermene conto che ho cantato l'amore, ma ho cantato anche l'amicizia, o l'ironia delle realtà non volute»*.

Ammazzate oh!, faceva parte [illegible] filone romanesco, questo nuovo Lp [illegible] tutto in italiano, c'è stato un abbandono? *«Non c'è niente di previsto, è semplicemente che non mi è venuta in mente una canzone in romanesco. Del resto gli altri Lp avevano pezzi misti, essendo romano* [illegible] *mi rendevo conto in quale lingua pensavo»*.

Dopo le apparizioni in televisione a *Disco ring* [illegible] *Domenica in*, il grande ritorno con [illegible] pubblico dovrebbe avveni[illegible] al Teatro Sistina di Roma [illegible] 25 maggio. Avrà ancora paura?

«Adesso mi sembra di no. Dopo lo spettacolo le saprò dire».

Ma ne ha tante di paure?

«Dodici o tredici milioni. Per esempio penso sempre che un giorno mia figlia si metta di fronte a [illegible] *e mi dica — raccontami un po' di queste canzonette che hai fatto —. Essere giudicato* [illegible] *mia figlia è un'idea che mi batte spesso nella mente. Più che paura la mia è una forma* [illegible] *rispetto verso gli altri, vorrei sempre riuscire a dare qualcosa di buono. In questi due anni ho imparato* [illegible] *rispettarmi* [illegible] *a rispettare. Pri*[illegible] *il contatto con* [illegible] *gente mi faceva paura»*.

Quanto riesce [illegible] trasmettere [illegible] stesso?

«Prima l'80% di [illegible] *stesso lo davo a me stesso: male che vada, mi dicevo, ho dato solo* [illegible] *20%. Adesso, proprio perché penso si* [illegible] *vivere il più possibile insieme agli altri, ho deciso* [illegible] *fare metà e metà»*.

Quanto ha dato della sua vita alla professione?

«Pensavo all'inizio che si trattasse di un mestiere che prima [illegible] *poi avrei smesso. In*[illegible] *questo è un mestiere che non ha delle scadenze. Non* [illegible] *un'attività, è l'espressione di noi stessi. Ho avuto* [illegible] *coraggio di smettere per due anni ma se non ricominciavo di corsa rischiavo di morire»*.

C'è una canzone che descrive [illegible] suo grande dispiacere...

«S'intitola "Per i bambini si chiamano [illegible]o" *e l'ho scritta ricordando quando mia madre non trovò il coraggio di presentarmi il* [illegible] *nuovo uomo. Quanti bambini hanno chiamato zio l'amante della mamma? Per me* [illegible] *canzone stupenda che ho scritto con molta intensità, lì c'è un pezzo molto significativo della mia vita»*.

Un [illegible] Luciano Rossi, quindi, pieno [illegible] rispetto e for[illegible] con qualche paura in meno, [illegible] che intitola il suo nuovo long playing *Grazie. Luciano Rossi.*

[illegible] Gabbiano

Indù al Macario

[illegible]a indiana questa [illegible] *e fino* [illegible] *mercoledì* [illegible] *teatro* [illegible]*cario. Sono di scena* [illegible] *più grandi danzatori indiani del momento. Si tratta di Kama Dev e Pradeep, che presentano danza classica* «con una abilità tale che sconfina [illegible] gia». *I ballerini* [illegible] *già presentato un saggio delle loro capacità lo scorso* [illegible] *al Piccolo Regio.*

«Il sentimento e la passione sono i veri scopi di quest'arte — *ha* [illegible] *Kama Dev* —. [illegible] occorre sapere esprimersi oltre che [illegible] tutto il corpo anche con il linguaggio delle dita e con quello degli occhi. Le maschere che indossiamo poi rappresentano [illegible] deità o l'amante [illegible] stessa».

Lo spettacolo organizzato dall'A.I.C.S., [illegible] *collaborazione con il circolo «Ganesha» e* [illegible] *l'associazione italo-indiana inizia* [illegible] 21.

CINEMA CINTURA PIEMONTE - LIGURIA

CHIERI
Nuovo Chierese: Asso.

CHIVASSO
Nuovo Moderno: Asso.

CIRIE'
Italia: oggi chiuso.
Nuovo: I carabbinieri, G. Bracardi, M. [illegible]R. Montagnani. Techn. Non viet.

[illegible]
Superga: Porno [illegible]. Viet. [illegible].

PINEROLO
Hollywood: Peccatrici di provincia.
Italia: Sesso perverso.
Nuovo: Uccelli d'amore.
Primavera: A muso duro.
[illegible] L'ultimo metrò.

SETTIMO
[illegible] La febbre nella pelle.

[illegible]
[illegible] Sì lo voglio.

CUNEO

Fiamma: I falchi della notte.
Corso: L'ultimo squalo.
[illegible] American pornoteenagers.

ACQUI
Garibaldi: Exibition [illegible].

BORGOSESIA
Sociale: Dolce calda Lisa.

NOVARA

[illegible] Extasi Girls.
[illegible] Saggio danze allievi Brera.
[illegible] Flash Gordon.
Faraggiana: [illegible] di [illegible].
[illegible] Spaghetti a [illegible].

OLEGGIO
[illegible] Piaceri folli.

BIELLA

Apollo: La pornovilleggiante.
Impero: Vivere alla grande.
[illegible] paura di Virginia Woolf?

[illegible]
[illegible] calda Lisa.

[illegible]
Primavera: Strategia erotica.

SAVONA

Astor: riposo.
Olimpia: riposo.
Eldorado: Soldato Giulia agli or[illegible].
Ars: Arrivano i bersaglieri.
Jolly: Blue erotic klimax.
Diana: L'ultimo squalo.

ALASSIO
Colombo: Pussy sesso parlante.

ALBENGA
Cristallo: Gente comune.
Astor: L'altra metà del cielo.
Ambra: Dora delirio carnale.

ALBISSOLA MARE
[illegible] bagnate.

FINALE LIGURE
Ondina: L'ultima porno moglie.

[illegible]
Abba: Pornodelirio.

LOANO
[illegible] Escalation [illegible].
Perla: People.

La settimana musicale

Inglesi raffinati

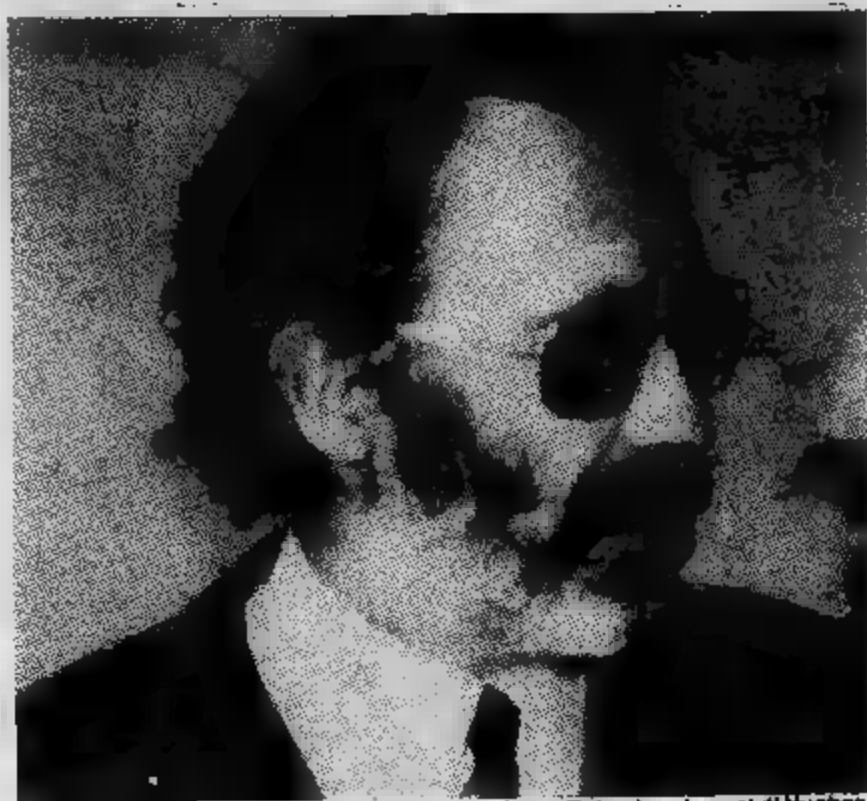
TORINO — *Agli appassionati,* [illegible] *vita musicale cittadina offre questa settimana alcune occasioni di rilievo. Si comincia questa* [illegible] *al Piccolo Regio con un recital del pianista Bacchelli interamente dedicato* [illegible] *produzione* [illegible] *Igor Stravinskij* [illegible] *si prosegue martedì sera al Conservatorio dove, invitata dall'Unione Musicale, si esibisce una delle più raffinate formazioni orchestrali del mondo. Si tratta dell'inglese* Academy of St. Martin-inthe-Fields *che esegue* [illegible] *programma con musiche di Mozart, Gluck, Mendelssohn* [illegible] *Dvorak.*

Mercoledì [illegible] *per il ciclo di concerti «Dalla città al quartiere», organizzato dall'assessorato per la Cultura* [illegible] *Comune di Torino, suona il duo formato dal flautista Antonmario Semolini* [illegible] *dal chitarrista Marco De Santi. Il programma propone un'antologia* [illegible] *pagine ottocentesche centrate sui nomi di Carulli, Prager, Giuliani* [illegible] *Diabelli.*

Per i concerti [illegible] *Rai* [illegible] *giovedì sera all'Auditorium il direttore Oleg Markevic che propone alcune pagine sinfonico-corali di Musorgskij di rarissima esecuzione e in chiusura del concerto gli schizzi sinfonici di Debussy «La* [illegible]*»*

La settimana musicale si conclude venerdì [illegible] *al Regio dove va in scena l'ultima opera del cartellone di questa stagione. Si tratta della* Figlia del reggimento [illegible] *Donizetti che sarà diretta* [illegible] *Bruno Martinotti con la regia di Filippo Crivelli. Nel cast dei cantanti figurano i nomi* [illegible] *Rosa Laghezza, Vladimiro Ganzarolli, Ernesto Palacio e Luciana Serra.*

Intervista con l'attore chiamato a interpretare il favoloso Howard Hughes

Jason Robards è diventato miliardario

Jason Robards nei panni di Hughes

ROMA — *«Vorrei soltanto che non mi si chiedesse nulla, come troppo spesso avviene, di Humphrey Bogart Lauren Bacall. Per il resto sono disponibile a discutere di qualunque argomento, anche se mi piaccia o no Reagan come presidente»*.

A parlare così è un uomo sulla sessantina, dai capelli brizzolati con un certo non so che, in effetti, che ricorda il mitico Bogart. Si chiama Jason Robards Junior, ex marito dell'attrice Lauren Bacall. Dice: *«Sono solo di passaggio per Roma e ho approfittato per trascorrere una giornata privata di ricordi romani essendoci già venuto due volte. La prima, mi pare, nel 1969 per interpretare un film che credo si intitolasse "C'era una volta il west" di Sergio Leone poi nel '71, credo, per fare un altro film diretto da un regista che, mi pare, si chiamasse Nanni Loy, con un titolo che credo fosse "Rosolino Paternò, soldato"»*. (E sono esatte sia le date, i nomi dei registi, e i titoli, cosicchè si può sospettare una forma ironica civetteria in questo fingere di non ricordare). *«So anche* — aggiunge — *che sta per uscire Italia il mio ultimo film intitolato "Melvin and Howard"»* (tradotto nel titolo italiano *«Una volta ho incontrato un miliardario»*).

Il film diretto da Jonathan Demme ed interpretato per parte principale da Paul Le Mat (esordio *American Graffiti*) da Mary Steenburger (scoperta da Jack Nicholson che le fece interpretare *Verso il Sud*) Michael J. Pollard (*Gangster Story, Arrivano i russi*). Jason Robards sostiene il ruolo (peraltro abbastanza sfumato) del celebre eccentrico un po' misterioso miliardario americano Howard Hughes, morto nel 1975.

Racconta Robards: *«Il film è incentrato su un fatto realmente avvenuto e che suscitò molto scalpore negli Stati Uniti. Fu quando rinvenuto un codicillo al testamento del miliardario. In base a questo codicillo, trovato nella sede della chiesa mormone, miliardario scomparso da poco lasciava la sedicesima parte del suo patrimonio cioè una somma valutata in circa 156 milioni dollari, ad uno sconosciuto di nome Melvin Dummar»*.

Questa singolare vicenda venne ampiamente trattata giornali e dalle televisioni americane ma si conclude negativamente per il Dummar che non entrò mai in possesdi quella Difatti il tribunale, cui egli si appellò dopo l'opposizione degli eredi, non ritenne valido il testamento. Il fatto attirò l'attenzione del produttore Don Phillips che trovò ingredienti validi per farne un film. Dice Robards: *«Phillips contattò il Melvin Dummar, si fece raccontare sua storia e acquistò da lui i diritti della riduzione cinematografica»*.

Che cosa racconta il Dummar? Sostiene che qualche anno prima, mentre era alla guida del suo camion, rinvenne sul ciglio della strada alla periferia di Las Vegas uomo anziano che giaceva stordito e ferito non in modo grave per essere stato sbalzato da una grossa moto, rovesciata accanto. Il Dummar bloccò il suo automezzo, soccorse l'uomo con l'intenzione di trasportarlo in ospedale, ma l'altro insistè perché accompagnato albergo di Las Vegas. Nell'atrio, dopo avergli chiesto si chiamava, gli disse: io Howard Hughes, hai bisogno di qualcosa vieni pure cercarmi. Ma Dummar dapprima non realizzò che era il nome del famoso miliardario e, un secondo tempo, quando gli sorse il dubbio, fu portato a non credere che trattasse proprio di lui.

In realtà questo episodio con l'ex magnate non è parte centrale del film, anche questo prende lo spun. Quasi tutto film racconta del personaggio Melvin Dummar delle vicende personali, come voler trarre queste un indizio per capire egli potesse inventare la storia Howard Hughes capace di falsificare o quel supplemento testamentario. Spiega Robards: *«Non si intende provare che Melvin sostenuto la verità far riflettere lo spettatore e fargli trarre conclusione, proprio base al passato comportamento di Melvin Dummar»*.

cita in proposito precedente che renderebbe più credibile fatto che Hughes si sia ricordato di quel soccorritore. Nel 1946 Hughes si prese cura di un ma che lo aveva salvato dai rottami incendiati del suo roplano: sergente William Lloyd Durkan, che venne ricompensato con vitalizio di 200 dollari mese. Tuttavia, secondo gli scettici, proprio questo episodio potrebbe aver suggerito Melvin Dummar l'idea escogitare falso testamento.

Jason Robards non sembra che abbia ereditato il sacro fuoco per il palcoscenico dal padre o dall'ambiente in cui è trovato fin da bambino. Infatti il suo esordio artistico avvenne abbastanza tardi e il primo suo successo teatrale fu nel '56 quando aveva già 34 tuttavia egli è ritenuto uno tra i migliori attori americani nel repertorio di Shakespeare e di O'Neill. Il suo debutto nel cinema avvenne addirittura nel '58 ne *Il viaggio* di Anatole Litwack e allora ha interpretato quarantina film

Antonelli

Mary Steenburger è una scoperta di Jack Nicholson

Un ambizioso programma di Gabriele La Porta in onda sulla Rete Tre

Dotta disquisizione intorno al mito

ROMA — *Stasera va onda sulla Tre la seconda puntata di* Ricerca sul mito, *un'altra sarà programmata la prossima settimana.* Ettore, Orfeo e Eros *a settembre.* «E' un approccio mito attraver sentimento attraverso l'analisi psicoanalitica», *sostiene Gabriele La Porta che è autore, traduttore di alcuni testi greci e regista della trasmissione. Ci siamo rivolti a lui per saperne qualcosa in più.*

— *Qual è il punto di partenza per questa ricerca?*

«Mi sono rifatto alla mitologia secondo Iacopo Dacothen, alla "Nascita della tragedia" di Friedrich Nietzsche e soprattutto filosofo Giorgio Colli».

— *Tra questi miti c'è una matrice comune?* «Il tessu connettivo di questi miti è la follia. La follia come elemento conoscitivo, punto d'incontro trovato da Colli. Nietzsche sostiene che fra il dionisiaco e l'apollineo esiste discrepanza assoluta essendo due mondi antitetici: il dio mondo dell'estasi dell'abbandono mentre, il mondo dell'apollineo, è il mondo dell'arte, della parola, della razionali. Colli invece sostiene che Dionisio che Apollo hanno una stessa matrice: la mania, la follia.

Imelde Marani, una delle interpreti di «Mito»

«In più hanno un altro elemento che è il labirinto. Il labirinto, quello fisico dove l'uomo si perde, si smarrisce, fa parte di Dionisio ma, c'è un altro labirinto che è di Apollo ed è appunto l'enigma: labirinto parole. In entrambi i casi, coloro che entrano nel labirinto, hanno a fare con dio che li sbrana: materialmente Dionisio e intellettualmente Apollo perché tutti gli uomini che alle prese con l'enigma, di solito, non riescono risolverlo ma, anzi, ne restano imprigionati all'inter. I pensieri, rappresentati simbolicamente dai d'argento d'Apollo, quando *colpiscono, sono "letali"*.

«La conclusione di que prime tre puntate, è appunto la che che uccide l'uomo è il suo pensiero perché, il pensiero razionale, dà all'uomo la consapevolezza che la vita è dolore. E, se il pensiero è la cognizione che la dolore, l'unica soluzione per gli uomini è raggiungimento dell'estasi attraverso Dionisio. Quello che ho tentato mettere in luce, attraverso questi miti, è fatto che i greci del mondo prefilosofico, avevano visione del mondo che non passa attraverso i canali della razionalità, attraverso quelli dell'emozione.

«Solo con la nascita del filosofia passa anche attraverso canale della razionalità. Inoltre mondo greco (sempre quello prefilosofico) oltre a volere evidenziare la parte emozionale, evidenzia l'estrema contraddizione che c'è all'interno del pensiero razionale in quanto lo stesso mito ha molteplici significati».

Come ha tradotto questo discorso filosofico in spettacolo?

«Per quanto riguarda lo spettacolo ho cercato rendere tutto questo discorso attraverso una serie di simbolizzazioni che rimandano al mondo degli antichi e attraverso due attori che considero molto bravi, Imelde Marani e Mau Leuce, che hanno recitato le fonti».

Ranucci

i francobolli

A navi a vela di diverse epoche è dedicata la nuova interessante serie delle poste svedesi. E' composta di sei valori differenti stampati però uniti fra loro secondo un'abitudine che si va sempre più diffondendo. Il tema «navale» è uno dei più seguiti. Anche l'Italia, come è noto, ha emesso già alcune serie ispirate proprio alle costruzioni navali, sia militari sia per il trasporto civile, alternando ai differenti esemplari vignette riproducenti stemmi o disegni allegorici.

• **Siena protesta** — Insorgono non solo i collezionisti di francobolli ma anche i tabaccai, gli impiegati delle poste. Nessuno vuol distribuire il francobollo da 300 lire che le poste italiane hanno emesso per il Palio, la gara che scatena entusiasmi e liti in tutta la città.

Motivo di tanto agitarsi è che nel disegno del francobollo, a destra, si nota uno dei celebri «sbandieratori» che prendono parte al corteo folcloristico. Costui agita un vessillo di color verde. Molte contrade protestano perché il verde è il colore della contrada detta «Dell'Oca», per cui in sostanza il francobollo fa propaganda a una sola contrada e non a tutto il Palio.

Non sembra che il ministero delle poste sia propenso a ritirare il francobollo dalla vendita come qualcuno vorrebbe. E' uno di quei tanti curiosi incidenti di cui la filatelia è ricca, fin dalle sue origini. In compenso il francobollo è bello, piace.

Renzo Rossotti

i dischi

Valérie Lagrange: «Hair est si facile», 45 giri Ricordi.

«Ho cominciato a cantare nel '64. A quell'epoca facevo dei film. Poi Gainsbourg scrisse per me "La Guerrilla" e ho cambiato mestiere». Valérie Lagrange ex diva del cinema è ormai una cantante affermata tra le star del rock francese. I suoi dischi hanno un pubblico fedele che segue la cantante con molto attenzione da quando Valérie ha scelto di diventare una protagonista del reggae. Nel '79 infatti la Lagrange firma un contratto con l'etichetta britannica Virgin che le consente di incidere il suo primo album del quale fanno parte alcune superstar: i «Sinceros», i «Rumors» (il gruppo di Graham Parker), Steve Hillage e altri.

Il nuovo singolo, con il quale Valérie annuncia l'imminente tournée italiana, espone testi e melodie immediati, non politici — almeno nel senso corrente del termine — e esprime quella fresca malizia, tipica della nuova musica leggera d'Oltralpe.

l. mond.

Caccini: **Euridice** (Arion).

Tutti sanno che le nozze di Maria de' Medici con Enrico IV di Francia segnarono, nel 1600, non solo un avvenimento storico ma anche un fondamentale avvenimento musicale: nientemeno che la nascita dell'opera lirica. Per quell'occasione fu affidato l'incarico di mettere in musica l'*Euridice* del Rinuccini a Jacopo Peri, con la collaborazione del collega «bardo» Giulio Caccini. Quest'ultimo, però, scrisse anche un'*Euridice* per conto suo che, rappresentata due anni più tardi a Palazzo Pitti in onore di un paio di cardinali e del marchese Peretti, ebbe, proprio a motivo delle circostanze meno significative, minore risonanza. Destino certamente ingiusto dal momento che anche il più superficiale dei confronti pone in evidenza da parte di Caccini maggiore fantasia e una capacità di «osare» in musica, nei confronti della poesia, nettamente superiore. Basti dire che la caratterizzazione dei personaggi è perseguita fra l'altro per mezzo della logica — e certamente non casuale — concatenazione delle tonalità. Il che, in un'epoca dominata dal sistema modale, è indice di una sensibilità sorprendentemente «moderna». L'affascinante recupero è stato operato lo scorso anno dalla «Maison de la Culture» di Rennes (le sorprese della provincia!) e realizzato con ammirevole competenza da un gruppo di cantori quasi tutti spagnoli. «Deus ex machina» dell'avvenimento è Rodrigo de Zayas, dotto musicista spagnolo quarantacinquenne, che ha curato la difficilissima revisione e ricostruzione del testo

r. gu.

i minifilm

Filmare in superotto è rivivere ciò che si vive solo una volta: i primi passi del bambino, le sue prime prodezze. La vita è piena di momenti preziosi, di situazioni e avvenimenti importanti, da raccogliere con cura e custodirli gelosamente nella cineteca familiare. Filmare in superotto è soprattutto costituirsi un album di ricordi e immortalare gli attimi più belli per riviverli in ogni momento lo si desideri. Questo formato universale amatoriale, adottato da tutti i fabbricanti, offre una vasta gamma di apparecchiature di alta qualità per il dilettante e per l'amatore più esigente. Compatte, leggere, facili da trasportare, le cineprese superotto sono sempre pronte ad entrare in funzione. L'immagine del piccolo formato restituisce e conserva i colori naturali con la qualità del grande cinema.

Scegliere una buona attrezzatura non è difficile, il mercato offre una enorme quantità di apparecchi economici, di prezzo medio e sofisticati. A seconda delle esigenze il negoziante di fiducia può consigliare una marca piuttosto che un'altra; in genere tutte le aziende costruttrici dispongono di una gamma completa, adatta a tutte le borse. La Eumig, ad esempio, ha presentato di recente due cineprese superotto: una sonora e una muta, la sonora si chiama Sound 23 XL e monta un obiettivo zoom F 1,2/7-21 mm con messa a fuoco da 1,5 all'infinito, movimento zoom elettrico e manuale. Il mirino è reflex, attraverso il quale si possono vedere i segnali di regolare trasporto della pellicola e di fine film; inoltre vi è l'indicazione del diaframma impostato, il segnale di sovra e sotto esposizione e l'indicazione della registrazione in atto. La cadenza di ripresa è di 18 fotogrammi al secondo, ma sono possibili anche effetti speciali in dissolvenza a 72 fotogrammi al secondo. La cinepresa è dotata di un amplificatore con controllo automatico del livello del suono e di un contatto per il microfono telescopico. L'apparecchio Eumig muto siglato 23 XL è dotato di un obiettivo zoom F 1,3/8-25,5 mm con messa a fuoco da 2,5 metri all'infinito. Il mirino è anche reflex, attraverso esso è possibile osservare i segnali di regolare scorrimento della pellicola, di fine film e di sovra/sotto esposizione. La cadenza di ripresa è di 18 fotogrammi al secondo e il peso completo della cinepresa è di soli 700 grammi.

Se si vuole iniziare a filmare, spendendo veramente poco nell'acquisto, la Bencini offre cineprese ultra economiche. Il modello super 8 E, ad esempio, con costo attorno alle 50 mila lire, monta un obiettivo 1,8/15 mm con mirino Galileiano, esposimetro con cellula al selenio, 18 fotogrammi cadenza di ripresa e contametri. Se si desidera il modello superiore (costo circa 90 mila lire) si può avere un obiettivo Dakor 1,8/13-27 mm con zoom elettrico e manuale; mirino reflex, esposimetro con cellula al CdS e contametri.

Angelo Arpaia

Per consigli e suggerimenti scrivete a: Stampa Sera, minifilm, via Marenco 32, 10100 Torino.

Libri ricevuti

La classifica della settimana

1) François Sagan **Il can che morde** (Mondadori) L. 8500.
2) Francesco Alberoni **Le ragioni del bene e del male** (Garzanti) L. 7500.
3) Gaetano Azzolina **Senza cuore** (Rizzoli) L. 5000.
4) Wilbur Smith **Il destino del leone** (Longanesi) L. 9500.
5) Piero Chiara **Vedrò Singapore** (Mondadori) L. 8500.
6) Gesualdo Bufalino **Diceria dell'autore** (Sellerio) L. 4500.
7) Woody Allen **Effetti collaterali** (Bompiani) L. 6000.
8) Guido Artom **I giorni del mondo** (Longanesi) L. 8500.
9) Antonio Ghirelli **Caro presidente** (Rizzoli) L. 8000.
10) Maria Rosa Cutrufelli **Il cliente** (Editori riuniti) L. 6000.

Ritorna in classifica una vecchia conoscenza «Caro presidente» successo di qualche mese fa e poi esaurito per lungo tempo. Un libro entrato questa settimana in classifica, ma con una partenza clamorosa è «Senza cuore» del noto chirurgo Azzolina.

Il libraio consiglia

Raccomando «La mia storia», Mondadori, lire 12.000, di Ingrid Bergman. E' l'autobiografia della nota attrice che conferma anche con la penna di essere una donna di classe: la lettura è interessante.

La stoffa giusta, di Tom Wolfe/Sperling & Kupfer, pag. 400, lire 9.500.

Si sono versati fiumi di parole sull'esplorazione umana dello spazio, ma finora pochi hanno capito il senso preciso dell'aspetto più interessante dell'avventura, di ciò che è passato nelle menti degli astronauti stessi durante le loro avventure in volo e sulla terra. E appunto la vita interiore dei primi astronauti, in particolare di Alan Shephard, John Glenn e Gus Grissom, che Tom Wolfe descrive con trasporto. Gli astronauti erano stati visti finora come superesploratori, sostenuti da mogli rispondenti allo stereotipo della perfetta donna americana, disposti ad accettare i pericoli del volo extraterrestre, ma incapaci di comprendere il significato del loro stessi trionfi. Dopo avere trascorso alcuni mesi con loro, con le mogli e con parecchie altre persone, più o meno coinvolte nel programma spaziale, a Houston, Cape Kennedy e altrove, Wolfe ha scoperto una verità profondamente diversa: la verità di uomini che si sono trovati a giocare ruoli ai quali non erano preparati. Attraverso il racconto di Tom Wolfe si diviene partecipi della dimensione cosmica dell'avventura spaziale, ma anche di quella umana. Il lettore viene a trovarsi al fianco degli astronauti e delle loro mogli nei momenti fondamentali di un'avventura irripetibile, con tutti i problemi e le grandi gioie, le debolezze e i trionfi. Per la prima volta, l'epopea spaziale diviene qualcosa di veramente umano.

★ ★

Vedrò Singapore?, di Piero Chiara — Mondadori, pagg. 237, L. 8.500.

Calarsi nei panni di un giovane impiegato di infimo rango dell'amministrazione giudiziaria, all'inizio degli Anni Trenta, e fargli vivere una serie di peripezie sconvolgenti, di grotteschi colpi di scena, di dolorosi disinganni: è quanto riesce a Chiara in questo romanzo. Protagonista è il giovane narratore il quale, sedotto dall'attrazione per il gioco e (soprattutto) per le donne, viene perseguitato dall'Alto commissario speciale per la giustizia, Mordace, impietoso fustigatore di subalterni, che lo fa trasferire da una sede all'altra dell'Istria e del Friuli. Protagonista è anche la provincia italiana, con alcuni personaggi indimenticabili del cancelliere che cela la sua amante nei sotterranei, agli ospiti della pensione Cermeli che alternano partite serali di gioco e di pettegolezzo a partite notturne d'amore con le combinazioni più sorprendenti, fino all'inarrivabile Ilde, stupenda cassiera del Caffè Longobardo a Cividale del Friuli, ambita dal narratore finché scopre che, ancora illibata, ha chiesto di entrare a ventun anni nelle case di meretricio. Proprio per tentare di strapparla a questa decisione egli andrà incontro a una serie di avventure che lo porteranno da un lato a vendicarsi nel modo più spettacolare dell'Alto commissario Mordace e dall'altro a una possibile fuga su una nave per Singapore.

Una vera donna, di Barbra Taylor Bradford/Sperling & Kupfer, pag. 720, lire 11.500.

Emma Harte Lowther Ainsley, la protagonista, ha settantotto anni ed è una delle donne più ricche e potenti del mondo. Sicura di sé e spietata, usa il denaro come un'arma e le avversità come strumenti di lavoro. Nella sua misera giovinezza, Emma ha dimostrato non comuni doti di iniziativa e intelligenza pur essendo una semplice domestica. A quindici anni, in attesa di un figlio illegittimo, sfugge alla sua condizione disonorevole cercando l'anonimato in una triste cittadina operaia. Qui gli ingranaggi delle macchine diverranno le ruote della fortuna per la giovane e intraprendente donna. I suoi affari cominciano con un piccolo negozio di alimentari che si espande fino a divenire un grande magazzino. A venticinque anni è ormai una donna di affari di successo, a cinquanta il potente capo di una multinazionale. L'ambizione, il sacrificio e l'incondizionato ottimismo di Emma hanno costruito un impero finanziario al quale manca una sola cosa per essere perfetto: la felicità personale della stessa Emma. Fra amori sfortunati e matrimoni infelici combatte contro la morte, la guerra, persino contro i suoi stessi figli e contro il ricordo ossessionante del suo primo amore. Due uomini soltanto, uno come amico, l'altro come amante, allontanano la mente di Emma dal lavoro massacrante. Uno sarà per lei sempre una fonte di forza, l'altro causerà la crisi più terribile della sua lunga vita. Ecco dunque un romanzo fatto di amore, denaro, potere, passione e vendetta che è anche un affascinante affresco dell'intero nostro secolo. Dal momento della pubblicazione, circa un anno fa, *«Una vera donna»* è in permanenza nella lista dei libri più venduti negli Stati Uniti.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1850 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 900, tecnici L. 1250, dirigenti L. 1350. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 900. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

GRUPPO aziendale allo scopo di potenziare il settore produttivo è interessato all'acquisto della completa tecnologia d'un valido prodotto nel settore meccanico ed elettronico. Tel. 515.852.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville terreni.

FINANZIARIA FIO
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o atto di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p. Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario.
IPIFIM
corso Vittorio Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005. Inoltre mutui ipotecari su alloggi, ville e terreni a rate e interessi costanti.
IPIFIM

AFIM piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente e interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, ipotecari, fiduciari, cessioni 5° serietà tassi competitivi. Fipel, via Garibaldi 59, tel. 518.290 - 538.422.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

SOCIETA' operante nel settore finanziario esamina proposte liquidazione debiti cessione crediti risanamento aziende o liquidazione partecipazioni societarie. Per appuntamento, tel. 011 650.8873 H.M. Srl.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostra attività o negozio garantendo rapidità e serietà. Tel. 760.132 srl Lunica.

A. SOCIETA' finanziaria contatterebbe commercianti o industriali con disponibilità liquida per riaconto cambiario. Ottimi utili. Tel. 011 875.074 - 650.4688.

4 Terreni

BARGE adiacenze Borgata Mazzini terreno mq 3037 prospiciente strada L. 22 milioni. Sabatelli immobili 011 665.359.

CANAVESE terreni ettari 38.35.37 (100 giornate) a bosco ceduo con antrostanti fabbricati da riattare. L. 180 milioni. Sabatelli Immobili 011 - 665.359.

RIVOLI corso Susa vendesi terreno agricolo pezzo unico mq 12 mila. Telefonare «La Casa» 530.821 - 534.636.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTO o compero locale di mq 250/300 seminterrato o cortile centrale o semicentrale anche da ristrutturare. Tel. 537.213 - 517.280.

SABATELLIMMOBILI 682.669 cerca locali per attività artigianali commerciali industriali massima serietà.

offerte

MADONNA di Campagna affittasi magazzino 60 mq circa uso deposito. Tel. 470.1940.

NEGOZIO libero ex macelleria via Berthollet L. 30 milioni dilazionabili Italimmobili 599.782.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

SORVEGLIANTI per importante complesso industriale cerchiamo con urgenza. Si richiede esperienza Armi CC e custodia stabilimenti; età 30-40 anni. Scrivere dettagliando curriculum a: «Publikompass 99 — 10100 Torino».

impiegati

ADDETTO tempi e metodi diplomato, esperienza almeno triennale in produzioni di grandi serie, cerca azienda metalmeccanica zona Francia. Scrivere: «Publikompass 113 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare ricerca per vendita personale dinamico auto propria. Telefonare 882.195.

8 Rappresentanti

RICERCHIAMO ambosessi da inserire in organizzazioni commerciali. Retribuzione superiore alla media. Telefonare 531.733 540.037.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat, consegne 48 ore (escluso diesel); permute vantaggiose, minimo anticipo, rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali, cessioni, leasing, modernissimo centro assistenziale. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore rateazioni Sava 30 mesi superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Panda, vetture diesel eccetera, lunghe rateazioni con minimo anticipo, Selauto venditore autorizzato Fiat, corso Trapani 116.

A.A.A.A.A.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi superoccasioni con garanzia un anno: 126 da L. 1 milione 800 mila, 127 da L. 1 milione 900 mila, A112 da L. 1 milione 900 mila, 128 da L. 1 milione, Ritmo, 131 eccetera, venditore autorizzato Fiat Selauto, corso Trapani 116 (sabato aperto utto il giorno).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autooccasioni con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90 eccetera cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341.

A NICHELINO
selezionata ricondizionata garantita è l'autooccasione che trovi da noi con pagamento dilazionato senza cambiali e con minimo anticipo. Puoi sceglierla tra le 150 autovetture di ogni tipo e marca in esposizione alla Concessionaria Fiat Torino Auto, via XXV Aprile 87 Nichelino, tel. 621.162, sabato aperto tutto il giorno.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrate anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, telefono 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 656.001.

AUTOCITY acquista vende permuta. Minimo anticipo pronta consegna nuovo Fiat Lancia Autobianchi Innocenti. Assortimento usato revisionato garantito. Aperto festivi, via Pianezza 262 ang. c.so Cincinnato, tel. 739.5025.

AUTOCOMMERCIO
vende, permuta con minimo anticipo senza cambiali 126, 127, 128, Ritmo, Panda 30, R5, Dyane, Citroen GS, 131, Alfasud, Horizon, Simca 1100. Tutte revisionate e garantite c.so Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato).

AUTOVETTURE SCOFIT
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna expres leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute, dilazioni pagamento. Scofit, corso Turati 15, tel. 504.339 - 509.878.

BMW auto occasioni: 733 IA - 633 CSI - 520 6 cilindri - 320 6 cilindri - 323 iniezione. Sempre ricondizionate per darvi la gioia di guidare. Italcar, corso Turati 63, tel. 505.252.

BRANCA
120 auto d'occasione con garanzia rimborso A112 Elegant, 2000 Alfetta, Escort, A.S. berlina e T.I., Giulietta, 131, 128, Alfetta 1600, 1800, 132, Ritmo, Beta berlina e coupé, Bmw, Range Rover e tante altre. Corso Francia 197, telefono 958.3807 - Rivoli (Torino).

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solaria, Sumbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

O.R.A. nuova concessionaria Fiat a Trofarello usato sicuro. Torino via Genova 18, tel. 537.822. Trofarello, strada Torino 97, tel. 649.9064.

RITMO D 132, D131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw. Pronta consegna; corso Tortona 33 - Torino, telefono 878.988.

131 Racing ToT4... '79 unico proprietario km 11 mila come nuovo vendo. Telefonare, ore ufficio, 627.1605.

18 Acquisto alloggi

A.A. CASETTA o villetta libera con giardino acquisto contanti periferia o vicinanze Torino tel. 585.333.

A.A. SABATELLIMMOBILI 682.669 acquista appartamenti liberi o affittati 2-3-4 camere servizi.

A. ACQUISTO stabile in blocco in Torino o prima cintura pagamento contanti e rapida definizione. Tel. 599.957.

A. VILLETTA libera con giardino acquisto prima o seconda cintura di Torino pagamento contanti. Tel. 650.5966.

IN contanti da privato acquistasi alloggetto libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita Italia '61. Tel. 510.884.

PAGABENECONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3605.

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 510.884.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.
via Spalato 89 1/2/3/4 camere cucina casa ristrutturata nelle parti comuni. Lux Case, tel. 546.476.

A CRESCENTINO (VC)
alloggi signorili da 100 a 200 mq impresa Papilio vende direttamente in palazzine di 4 piani, verde privato, giochi bambini, posteggi box. Mutuo ventennale dilazioni in 5 anni. Rivolgersi ufficio vendite residenza «I Fiori» (cavalcavia ferrovia) via Odetti 4 angolo via Saldella. Ore 9-18. Tel. 0161 843.062.

ABITABILE nuovo libero pochi minuti centro isolamento video citofono panoramico verde gioco bimbi 2-3-4 vani 28 milioni più dilazioni permute vendesi. Telefonare 767.044.

ADIACENZE via Bologna libero recente soggiorno camera tinello servizi contanti 40 milioni più mutuo. Tel. 781.073.

APPARTAMENTO via Verolengo recente camera tinello cucinino ogni comfort L. 32 milioni Italimmobili 599.782.

CENTROCASA 513.831 Ciriè zona residenziale appartamenti nuovi in palazzine composti due tre camere soggiorno cucina 1-2 bagni ripostiglio box auto, mutuo e dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 libero Collegno signorile residenziale posizione nuovo saloncino 2 camere cucina 2 servizi box auto. 150 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 libero Grugliasco ottima posizione: 2 camere cucina bagno ripostiglio, 68 milioni meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 libero corso Corsica signorile appartamento 2 camere soggiorno cucinotta 98 milioni dilazioni.

COLLEGNO (Regina) saloncino 2 camere tinello 2 servizi piano alto libero mq 130 volendo box. Telefonare 780.1220.

CORSO Brunelleschi angolo via Monginevro 180.192 una bella e recente costruzione iniziamo la vendita di appartamenti spaziosi. Di camera tinello cucinotto a 2 camere tinello cucinotto. Interessanti negozi prezzi convenienti personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzine tipo inglese con giardini privati, orti, mutui e dilazioni pagamento. Villaggio «I Lauri» via Stupinigi, Vinovo Ippodromo. Tel. 610.359, visite cantiere anche sabato e domenica mattina.

LIBERO corso Francia 261 camera tinello cucinino ogni comfort L. 47 milioni dilazionabili, Italimmobili 599.782.

LIBERO via Roccavione 107 ingresso 1 camera cucinotta termo bagno L. 30 milioni dilazionabili. Italimmobili 599.782.

LIQUIDIAMO
corso De Gasperi 4 camere cucina e servizi Lux Case. Tel. 546.476.

ORBASSANO
via Juvarra liquidiamo abbinabili piano rialzato camera tinello cucinino. Lux Case tel. 546.476.

SETTIMO in zona centrale alloggi nuovi 3-4 camere cucina servizi box sufficienti contanti 40% più mutuo. Tel. 781.073.

UTIP 531.186 vende libero lungo Dora Napoli 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 44 milioni 900 mila dilazioni permute.

UTIP
531.186 vende via Chiesa della Salute 66 in stabile rinnovato interessanti alloggi 2-3 camere cucina servizi dilazioni pagamento personale in loco pomeriggio.

UTIP 547.828 vende libero corso Inghilterra 2 camere cameretta cucina ingresso bagno facilitazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende adiacente via Cigna via Pinerolo 2 alloggi abbinabili di 2 camere cucina bagno 1 libero subito mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente piazza Chironi via Domodossola 2 camere cucina ingresso bagno 48 milioni 900 mila rateabili.

UTIP 547.828 vende adiacente via Chiesa della Salute 2 camere tinello cucinino bagno facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende libero centralissimo via Gioberti 2 camere cucina ingresso bagno 35 milioni 900 mila dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende grandioso alloggio centrale adiacente via Garibaldi 3 camere cucina bagno 39 milioni 900 mila rateabili.

UTIP 547.828 vende libero centralissimo via Calandra camera cucina bagno facilitazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende libero adiacente piazza Bengasi camera tinello cucinino servizi 38 milioni 900 mila dilazioni permute.

VILLA libera vendesi Collegno 1 salone 3 camere accessori box giardino riscaldato recinzione tel. 330.794.

VILLA signorile libera ippodromo villaggio Le Torrette salone 3 camere cucina 2 bagni lavanderia box 3 auto giardino vendo 180 milioni meno mutuo. O permuto con alloggio. Tel. 747.803.

20 Domande affitto

A. ABA offre 450/650/850 mila affitto mensile per vostri alloggi ville uffici per dirigenti o funzionari. Tel. 441.593.

CERCANSI alloggi e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 216.3846-7.

22 Traslochi

TRASLOCHI per Torino dintorni per tutte località con falegname smontaggio e montaggio mobili. Tel. 502.825 Zignali.

24 Mobili, arredi

A. AL Mobilificio Raspino troverete vasto assortimento di mobili usati e nuovi provenienti da stock fallimentari a prezzi eccezionali fino ad esaurimento. Raspino via Cirio 2. Tel. 287.369.

37 Campeggio e sport

GROSSA roulotte accessoriatissima poco usata vendesi eventuale posto in camping occasionissima. Alassio 0182 40.197.

42 Antiquariato

ANTICHITA' Il Gabbiano vasto assortimento mobili antichi aperto festivi. Strada Torino 39 Moncalieri. Tel. 640.7352 - 645.137.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. CASALEGNO
A cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita o massimo realizzo per contanti. Tel. 011 839.8444.

A L. 28.000.000
vendo vicinanze Torino 3 vani cantina comodità servizi pubblici facilitazioni di pagamento. Telefonare 882.195.

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela, appartamenti, case, ville in montagna, mare e città. Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio. 650.3605.

GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

IL PUNTO A Immobiliare Spa vende nel Canavese rustico a L. 14 milioni 900 mila pagamento rateale. Tel. 658.235.

IL PUNTO B Immobiliare Spa, vende a Casana rustico a L. 9 milioni 900 mila, pagamento rateale. Tel. 658.303.

IL PUNTO C Immobiliare Spa, vende a Coazze rustico a L. 12 milioni, pagamento rateale tel. 658.235.

IL PUNTO D Immobiliare Spa vende a Condove rustico a L. 21 milioni 900 mila, pagamento rateale tel. 658.303.

IL PUNTO E Immobiliare Spa vende a Pinerolo rustico a L. 16 milioni 900 mila, pagamento rateale tel. 658.235.

IL PUNTO Z Immobiliare Spa vende a Vercelli rustico a L. 29 milioni, pagamento rateale tel. 658.303.

SANTENA agenzia Piemontimmobili tratta alloggi case rustici e ville in Carmagnola Poirino Moncalieri. Per visite tel. 949.3397.

SARDEGNA Golfo di Orosei, residence prestigioso lambito dal mare, vendita diretta. S.C.P., 0171 55.500 - Cuneo.

14.900.000
zona Chivasso bel rustico con 500 mq prato servito di acqua luce e strada. Res Immobili vende. Telefonare 512.923.

22.500.000
nel Canavese rustico collinare panoramico di 4 vani più fienile con 1000 mq di terreno. Res Immobili vende tel. 512.923.

29.900.000
Castelnuovo Don Bosco rustico con progetto approvato luce acqua strada asfaltata posto macchina prato adiacente. Est Immobiliare vende, tel. 532.130.

35.000.000
zona Chivasso casetta nel verde libera ristrutturata mq 85 con riscaldamento telefono giardino recintabile volendo box. Res Immobili vende. Telefonare 532.130.

5.000.000 contanti mutuo e dilazioni vendesi ai Lidi Ferraresi appartamenti - villette a schiera e ville. Immobiliare Maddaloni via Pomba 29 tel. 011 556.413 547.950.

8.500.000
rustico da ristrutturare ricavabili 110 mq utili servito strada possibilità allacciamento luce acqua, orto adiacente. Res Immobili vende. Telefonare 512.923.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SARDEGNA S. Teresa Gallura sul mare piscina tennis affittansi case vacanze arredamenti nuovi. Tel. (0182) 20.361 sera.

49 Informazioni

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Meucci 2 angolo piazza Solferino. Tel. 532.428 - 534.686.

51 Occasioni

SI assumono incarichi vendite all'asta (o acquistansi) arredi vari antichi mobili soprammobili dipinti vari arredi di ville e abitazioni perizie gratuite! Ifir Piemonte Torino, telefoni 011 656.463 - 280.939.

52 Varie

A.A. SGOMBERO ville alloggi soffitte cantine acquisto mobili antichi e oggetti di vario genere. Recomi anche festivi. Tel. 283.196.

DIVISETTE porte pieghevoli in legno, tessuto, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. C. Francia 21), tel. 761.471 - 745.121. «Divisette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisette»!!!

Domanda intensa sugli assicurativi

TORINO — Il mercato azionario è entrato nel vivo delle scadenze tecniche. La seduta odierna era dedicata alla risposta premi che ha visto il ritiro totale dei contratti Ras, Toro e Ciga, un abbandono del 50 per cento dei contratti Fiat e Generali, mentre abbandonati completamente sono risultati quelli in Bastogi e Montedison. La riunione è stata caratterizzata da una domanda molto intensa sugli assicurativi specialmente sulle Toro che, a seguito delle notizie sul prossimo aumento di capitale, guadagnano l'11 per cento il titolo ordinario e quasi il 20 per cento quello privilegiato.

Gli altri comparti non hanno brillato e le flessioni sono state in maggioranza più pesanti per gli industriali (Fiat e Olivetti in particolare, le Montedison (—6 per cento), le Viscosa (—2,27 per cento) e nei finanziari —2,31 per le Pirelli e —1,77 per cento per le Bastogi.

Nei valori locali sensibile il cedimento delle Ferrovie Torino Nord (—18 per cento), resistenti gli altri titoli. Reddito fisso poco attivo e prevalentemente cedente.

Fixing: Fiat ord. 2456 - 2427 - 2405, priv. 1680 - 1678 - 1650; Cir 1° luglio '80 18.300, Cir risp. 1° luglio '80 12.000, Milano risp. 25.000; Ras 1° gennaio '81 158.000.

MILANO

Borsa sostenuta ma irregolare. La risposta premi allargata a ben cinquanta titoli, si è risolta complessivamente in buon equilibrio tra ritiri e abbandoni, con prevalenti ritiri su Centrale, Ciga, Pirellona, Ras, Sai e Toro e negativa per Bastogi, Montedison, Rinascente, Sip, Viscosa; buon equilibrio tra ritiri e abbandoni per Fiat e Olivetti.

La seduta ha registrato un notevole dinamismo ma sempre selettivo. In testa alla ripresa oggi sono le Toro, salite ad oltre quota 69 mila, poi le Ras, la Italmobiliare, le Italcementi, le Mediobanca, il Banco di Roma. Questi i titoli alla ribalta, seguiti in tono minore dagli altri valori dei rispettivi settori. Per contro netta scivolata delle due Fiat e notevole pesantezza per le Montedison.

In complesso tra alti e bassi la seduta ha mantenuto una buona sostenutezza. L'indice generale è salito in prima mattina dello 0,5 per cento per passare alle 11,30 allo 0,8. Anche nell'immediato dopolistino sono proseguiti i progressi sui titoli molto selettivi. In modesto recupero sono apparse le due Fiat, mentre le Ras sono salite da 161 mila di chiusura a 163.500, le Mediobanca a 133 mila. Reddito fisso sempre povero di scambi, con variazioni minime nei due sensi.

Ecco le quotazioni

Abeille 63.000; Alitalia 1450; Alivar 4900; Alleanza 62.500; Anic 810; Autos. To-Mi 5540; Bastogi 510,50; B.co Roma 105.000; Binda 1628; Brioschi 2670; Burgo or. 11.870; Burgo pr. 11.930.

Cascami 6420; Cementir 7090; Ciga 13.700; Cir 17.880; Comit 95.230; Comp. Milano or. 29.820; Comp. Toro or. 69.400; Comp. Toro pr. 68.890; Credit 11.590; Dalmine 298; De Ferrari 4750; Eridania 18.810; Eternit 920; Fiat or. 2414; Fiat pr. 1665.

Finmare 81; Finsider 85; Generali 157.400; Ifi pr. 7582; Ifil 48.210.

Italia Ass. 41.150; La Centrale 10.000; L'Ausiliare 16.000; Mediobanca 131.000; Montedison 236;

N.A.I. 207; Nord Milano 2600; Olivetti or. 4410; Olivetti pr. 3910; Pertusola 1400; Pirelli e C. 4700; Pirelli Spa 2550; Ras 161.000; Rinascente or. 340; Rinascente pr. 307;

Saffa 9020; Sai 37.010; Silos 7950; Tosi Franco 44.800; Westinghouse 34.500.

GENOVA

Mercato azionario contrastato ed irregolare con denaro su assicurativi e bancari. Offerte le Fiat, con scambi vivaci.

Centrale 10.100; Generali 157.800; Ras 161.500; Meridionali 525; Nai 207; Viscosa ord. 1168; Viscosa priv. 1090; Finsider 88; Italsider 298; Fiat ord. 2425; Fiat priv. 1688; Sip 1530; Montedison 235.

Lira: lievi perdite oggi sul dollaro

BRUXELLES — Dollaro in ribasso rispetto ai valori elevati raggiunti alla fine della scorsa settimana: lieve flessione anche per l'oro all'apertura dei mercati europei.

Le principali monete europee, con il franco francese in testa, segnano un recupero nelle prime battute odierne. La valuta statunitense quota 2,2965 marchi contro 2,3190 di venerdì; nei confronti della moneta francese quota 5,3239 franchi contro 5,5590 della chiusura settimanale; viene scambiata a 2,0553 franchi svizzeri contro 2,0695 precedenti. La sterlina ha recuperato quota 2,0875 dollari dopo i 2,0717 di venerdì.

La lira, invece, si è di nuovo indebolita, sia pure di poco, quotando nei primi scambi 1144,50 per dollaro contro 1142,75 della chiusura di venerdì. La nostra moneta denota segni di stanchezza anche all'interno del Sistema monetario europeo.

L'oro è sceso a 481,484 dollari l'oncia sulla piazza di Londra, contro 483,50-484,50 della chiusura settimanale. Analogo andamento a Zurigo, dove il metallo viene trattato a 480-482 dollari l'oncia contro i 483-486 precedenti.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15-5	18-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	46	46
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	74	74
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/87	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/9/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/5/82	99 20	99 40
» » » 1/7/81	97 80	98 30
» » » 1/7/82	97 30	98
B.T.N. 5,50% 1982	89 30	89 80
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	95 60	95 60
» 12% 1982 II	94 60	94 30
» 12% 1983	88	87 70
» 12% 1984 I	86 60	86 60
» 12% 1984 II	87	87 50
» 12% 1987	84	84
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '59 II	89 80	89 80
» » '65 II	56 20	56 20
» 7% '73	54 60	54 60
Enel '74 indicizz.	137	130
» 10% '75 II	93	93
» '77 ind. II	121 80	121 80
» 12% '78 I	86 30	86 30
» 12% '78 II	85 30	85 30
I.R.I. 6% '64	92	92
I.R.I. 6% '65	84	84
Autostrade 6% '68 I	63 10	63 10
» 6% '69	55	55
» 7% '72	63	63
OO.PP. 6%	48 10	48 10
» 7%	46	46
» 6% Auto '75	50 30	50 30
» Int. SL.6% IV	60	60
» Int. SL.7% IV	56 50	56
» Anas 6% 65	47 10	47 10
» » 7% 72 I	47 50	45 60
» Autostr. 7% II	46	46
FF.SS. 6% '66 I	71	71
» 6% '67	66 60	67

Titoli	15-5	18-5
» 7% '72 II	56 20	56 20
A.F.S. 7% '70	61	61 50
» 10% '75 II	92 50	92 50
F.S.Agr. 6% Sp VIII	59 40	60
» 7% II	57 50	57 50
ICIPU vent. 6%	67 20	67 20
» » 7% I	54	54
Imi XXVI 6%	66 50	66 50
» XXIX 7%	67 20	67 20
» XXXIII 7%	65 50	65 50
» XXXVII 7%	57	57
» XLII 6%	58	58
» IL 10%	65	65
Isveimer 7% '71 XIX	67	67
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 80	74	74
» » 5,50% 82	60	60
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	56 50	56 50
S. Paolo 5%	52 50	52 50
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	64 50	64 50
» O.P. 6% ex 5%	48	48
» » 6%	51	51
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	63 50	63 50
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	75	75
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	50	50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	54	54
Fiat 5,50% '80	—	—
Olivetti 5,50% '82 II	91	91
Cetini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	85	85
Rumianca 5,50 '82	—	—
Città Milano 10% '75	86 50	86 50
RIV 5,50%	62 50	62 50
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	425	400
M. Sip 7%	81	81
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	80	80
S. Paolo It. 12%	176 50	176 50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15-5	18-5
ALIMENTARI		
Alivar	5000	5000
Eridania	18500	18500
Florio	580	555
Imm. Agr. Vitt.	36800	38000
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	29000	29500
C. Ass. Mi priv.	25830	26000
Comp. Latina ord.	1620	1620
Comp. Latina priv.	1300	1300
Generali	157100	157400
RAS	151800	160000
SAI	37200	38000
Toro Ass. ord.	58300	65000
Toro Ass. priv.	51300	61400
BANCARI		
B. Comm. Italiana	94500	94500
Banco di Roma	100500	105000
Credito Italiano	11450	11450
Interbanca priv.	49850	49850
Mediobanca	130500	135500
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	—	11900
Burgo priv.	—	11950
Cart. Ital. Riunite	188	185
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	125	130
Pozzi Ginori risp.	130	125
Eternit ord.	950	950

Titoli	15-5	18-5
Eternit priv.	780	780
Unicem	25600	25600
CHIMICI		
Anic	820	810
Italgas	1205	1225
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	22600	22600
Montedison	250	235
Perlmanni	2050	2050
Pierrel	1530	1580
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9300	9300
Saffa risp.	9000	9200
SAIAG	2000	1880
Schiapparelli	1750	1750
COMMERCIO		
Rinascente ord.	353	343
Rinascente priv.	320	320
Silos Genova	7800	7900
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1450	1450
Autostr. To-Mi	5500	5550
Italcable	11750	11690
NAI	208	208
SIP	1480	1530
Torino Nord	52 50	43
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1060	1060
E. Marelli	—	—

Titoli	15-5	18-5
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	530	510
Borgosesia ord.	6400	6420
Borgosesia risp.	7000	7000
Centrale	9500	10050
Finsider	90	90
GIM	6930	6930
IFI priv.	7510	7480
IFIL	9900	9900
Invest	5800	5650
Mittel	2000	2080
Fiscambi	5800	5700
Pirelli & C.	4520	4700
Pirelli S.p.A.	2595	2525
SAROM	2900	2900
SME	3000	3000
SMI	6300	6300
SIFA	1620	1620
STET	1400	1400
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1570	1570
B.I.I. priv.	1570	1570
Condotte Acqua	305	305
Fer-Co	425	400
Gen. Imm. Sogene	2410	2410
I.P.I.	4450	4450
ISVIM	27500	27900
Risan. Napoli	18800	19000
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1310	1300
FIAT ord.	2470	—
FIAT priv.	1685	—

Titoli	15-5	18-5
Gilardini	5500	5400
Graziano	1950	1850
Olivetti ord.	4500	4450
Olivetti priv.	4050	3950
Westinghouse	33500	33900
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	290	300
Fornara	428	425
Italsider	315	315
Talco Grafite	31000	31000
TESSILI		
Cantoni	12300	12300
Fisac	8800	8500
Snia Visc. ord.	1140	1130
Snia Visc. priv.	1100	1100
DIVERSI		
Acqua Potabili	4300	4300
CIGA	14700	14200
CIR	17900	17730
Pacchetti	188	188
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	145	145
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	395	395
M. Mont. 7% 73/88	77	77
M. Oliv. 12% 79/89	420	408
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	110	110
IRI Stet 7% 73/88	80	80

Nei Roeri - Depositati nella Cassa Rurale di Vezza d'Alba

In un solo anno 850 famiglie hanno risparmiato 42 miliardi

ALBA — Circa 850 famiglie del Roero hanno depositato nel 1980, nella sola Cassa Rurale di Vezza d'Alba, la cifra di circa 42 miliardi di lire: un balzo in avanti del 44,5 per cento rispetto al 1979. La media matematica è di circa 50 milioni ogni famiglia.

I soci, 841, sono per la maggior parte agricoltori, artigiani, commercianti che operano nella zona, e che vedono nella Cassa Rurale una cooperativa di credito confacente alle loro esigenze, con «personale animato da principi sani e validi», proprio come afferma lo statuto cooperativo.

La Cassa Rurale di Vezza d'Alba fu fondata dal Canonico Augusto Vigolungo nel 1899. E' una delle più vecchie del Piemonte ed è la prima, come è stato detto nel corso della assemblea annuale dei soci dal presidente del Consiglio di amministrazione Felice Cerruti, per giro d'affari. In 12 mesi i soci sono passati da 716 a 841; dieci anni fa erano appena 217.

«L'esercizio 1980 — ha detto il presidente — è stato tra i più significativi di tutta la storia della Cassa Rurale; la raccolta del risparmio nel 1980 (la Cassa opera in una ventina di paesi del Roero e dell'Albese) ha superato ogni più rosea previsione. Di fronte ad un aumento nazionale medio del 15 per cento circa, la cooperativa creditizia di Vezza ha fatto un balzo del 44,5 per cento. E' il maggior aumento delle Casse Rurali di tutto il Piemonte».

Interessante, dal punto di vista politico economico, è la relazione del Consiglio di amministrazione, del quale fanno parte agricoltori, artigiani, affiancati da professionisti.

Si è parlato del licenziamenti in fabbriche di Torino e dell'Albese; delle leggi attuali che ostacolano lo sviluppo economico anziché agevolarlo; delle sofisticazioni alimentari imperanti. Passando all'esame dei dati statistici, è stato ricordato che nel bilancio 1979 risultavano depositati capitali per 28 miliardi 652 milioni; che il credito agevolato ad artigiani ed agricoltori, a fine anno, era di 21 miliardi 127 milioni; che l'utile netto d'esercizio di 400 milioni 961 mila lire, sarà ripartito tra il «Fondo Rischi e Perdite», «Fondo Rapine» e «beneficenza».

Dieci anni fa, la Cassa Rurale di Vezza amministrava una massa fiduciaria di 1 miliardo 822 milioni; favoriva crediti agevolati per 933 milioni; i fondi patrimoniali erano di 56 milioni (contro il miliardo e 253 milioni attuali). I soci da 217 sono aumentati ogni anno, sino a 841. Il socio più anziano ha 91 anni: è Battista Pessione.

«Il merito di questo incremento va al direttore Carlo Rista — è stato detto nel corso della assemblea — ed a tutti i dipendenti di ogni ordine e grado, nonché al Consiglio di amministrazione che sa esaminare, valutare, e decidere opere anche impegnative, quali la costruzione della nuova sede in frazione Borbore, l'apertura di sportelli le cui pratiche sono in corso, ecc., per agevolare maggiormente gli operatori della zona».

«La nostra banca è aperta a tutti coloro — afferma il direttore Carlo Rista — che sono disposti a farne parte, purché animati da principi sani e validi. L'ampliamento di paesi e città, nei quali il nostro istituto opera ed il conseguente fiorire dell'attività dell'azienda; l'avvicendarsi del consiglio di amministrazione hanno offerto un ricambio alle idee politiche sociali della cooperativa».

Carlo Gramaglia

Balza in avanti anche l'uva da tavola

Quasi doppia in 2 anni la produzione vinicola in provincia di Imperia

IMPERIA — E' sensibilmente aumentata negli ultimi anni la produzione viticola e vinicola in provincia di Imperia. L'incremento delle coltivazioni principali sia dell'uva da vino che di quella da tavola è stato, dal '78 al '79, rispettivamente del 78,9% e dell'82,6%.

Per quanto riguarda l'uva da vino, si è passati da 48.682 a 87.095 quintali (la coltivazione secondaria, invece, è cresciuta del 12,6%, passando da 3806 a 4292quintali); l'uva da tavola è salita da 1124 a 2052 quintali (la coltivazione secondaria è pressoché raddoppiata: da 134 a 200 quintali, più 49,3%.

Come è stata utilizzata l'uva raccolta? Il consumo diretto è variato da 1.610 a 2.520 quintali (pari al 56,5% in più), l'uva vinificata da 52.136 a 91.119 quintali (più 74,8%). Notevole, infine, l'incremento del vino prodotto: da 30.238 ettolitri nel '78, se ne sono ottenuti 58.316 l'anno dopo, con una maggiorazione del 92,9%.

Quali vini si producono nel Ponente ligure? Ve ne sono diversi tipi. Tra i vitigni il Dolcetto occupa il 34%, il Rossese 23%, il Pigato 5%, il Vermentino 3%. Il miglior Dolcetto lo si trova nell'Alta Valle Arroscia, nella zona di Cosio e Pornassio, ma se ne produce pure a Bajardo, Triora e in Valle Argentina. Il Rossese è caratteristico invece della Val Nervia e nella Val Crosa.

Vini bianchi, infine: esiste del Vermentino nella fascia litoranea, a Sanremo e Diano Castello, ed è possibile scovare dell'ottimo Pigato nella Valle di Ranzo, ad Aquila e Borghetto d'Arroscia.

Stefano Delfino

Il delitto compiuto forse per un «regolamento di conti»

Un giovane sgozzato ad Arona mentre di notte rientra a casa

NOVARA — *Un giovane di vent'anni è stato assassinato questa notte. Gli hanno teso un agguato mentre rientrava a casa. Lo hanno colpito a morte con un coltello e lo hanno lasciato a terra agonizzante con la gola squarciata.*

La vittima si chiamava Massimo Scoccini, era nato a Gattinara, in provincia di Vercelli, ma risiedeva ad Arona. Abitava, con un altro giovane, in un alloggio situato sul lungolago.

Questa notte, verso l'una circa, Massimo Scoccini stava rientrando a casa. Giunto a pochi metri dall'abitazione, qualcuno lo ha assalito alle spalle e lo ha colpito con una pugnalata alla schiena. Il giovane ha fatto in tempo a voltarsi e ad ingaggiare una colluttazione con il suo aggressore. Non è però riuscito ad evitare una seconda coltellata, che lo ha raggiunto alla gola.

Massimo Scoccini è crollato a terra in una pozza di sangue, mentre l'assassino fuggiva. Dopo pochi minuti, svegliato dal rumore della colluttazione, è sceso in strada il coinquilino della vittima. Ha trovato Massimo Scoccini ancora agonizzante, lo ha soccorso e lo ha trasportato all'ospedale di Arona. La ferita alla gola, però, era gravissima e il giovane è morto pochi minuti dopo.

Massimo Scoccini aveva già avuto precedenti penali per ricettazione, detenzione e porto abusivo d'armi. Gli inquirenti ritengono che sia rimasto vittima di un «regolamento di conti». Le indagini sono scattate immediatamente. I carabinieri stanno setacciando gli ambienti dei pregiudicati di Arona per scoprire la motivazione del delitto e una traccia che possa portare agli assassini.

Le indagini sono per ora coperte dal più stretto riserbo. Non si sa neppure se il delitto sia stato compiuto da un solo killer o se l'agguato è stato teso da più persone.

Più alto il tasso di interesse sui CCT

ROMA — Aumentano gli interessi sui certificati di credito del tesoro (Cct): un decreto del ministro del Tesoro, Andreatta, pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» n. 133 ha infatti portato all'8,25 per cento il tasso d'interesse della cedola semestrale sui Cct biennali emessi il primo dicembre 1979, il primo giugno 1980 e il primo dicembre 1980. La cedola sulla quale si applicherà l'aumento — dovuto all'incremento dei tassi d'interesse registrati dai Buoni ordinari del Tesoro, ai quali è legata l'indicizzazione dei Cct — sarà quella pagabile il primo giugno.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: + 14 - Ieri max + 21 min + 11

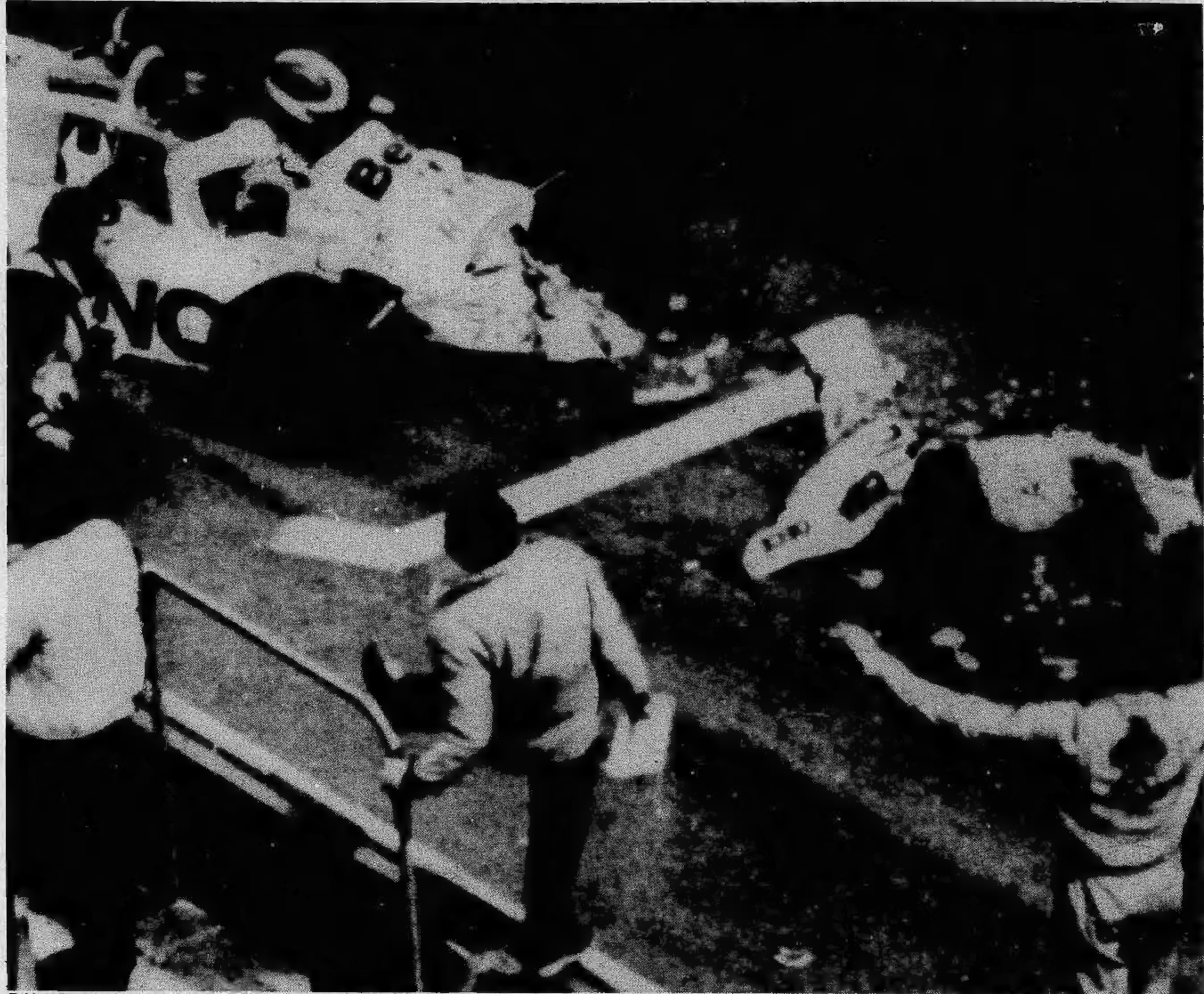
SITUAZIONE: sull'Italia area di alta pressione, tuttavia un debole impulso di aria fresca di origine atlantica interessa il Nord Italia. TEMPO PREVISTO: regioni settentrionali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso. TEMPERATURA: senza variazioni al Nord, in lieve aumento al Sud ed al Centro. MARI: poco mossi o quasi calmi.

In Italia		
Bolzano	+11	+22
Verona	+13	+21
Milano	+13	+21
Firenze	+12	+23
Bologna	+13	+24
Roma	+ 9	+22
Napoli	+10	+20
Reggio C.	+15	+21
Palermo	+14	+19

[illegible]	[illegible]	+17
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	+ 7	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+17
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	+11	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

all'estero		
Atene	+14	+25
Beirut	+15	+20
Belgrado	+13	+20
Berlino	+12	+25
Bruxelles	+10	+17
Il Cairo	+23	+36
Ginevra	+ 8	+18
Helsinki	+ 5	+16
Lisbona	+11	+18
Londra	+ 9	+14
Madrid	+ 9	+20
Montreal	+ 1	+10
Mosca	+ 1	+10
New York	+16	+21
Parigi	+ 8	+16
Stoccolma	+ 7	+17
Sydney	+13	+21
Tokyo	+11	+13
Vienna	+12	+20

Il meccanico ai box del Gran Premio del Belgio

Falciato da un bolide

Zolder. Le autorità di polizia, in Belgio, hanno aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità dell'incidente avvenuto ieri, al momento del via del G.P. di F. 1, incidente in cui è rimasto coinvolto un meccanico della Arrows. In particolare la polizia vuole stabilire perché nessuno ha avvisato il giudice di partenza che un meccanico si era «infilato» tra le monoposto pronte a scattare. Dal canto loro gli organizzatori del G. P. hanno fatto sapere che le responsabilità ricadono sul meccanico perché «nessuno può entrare in pista quando le vetture stanno per partire»

● *SERVIZIO NELLE PAGINE DELLO SPORT* ●

STAMPA SERA & Evening Standard, Sunday Express, Daily Express, Daily Star

Per gli inglesi in Italia

Latest NEWS

FOR ENGLISH PEOPLE ONLY

● A major cabinet battle is shaping up over proposed defence cuts of pounds 1999 million. The cuts are likely to fall mainly on the Royal Navy. Resistance in the government to the cuts is being led by navy minister Keith Speed. He intends to make it an issue of national security.

● Newly-wed army doctor Anthony Verghese refused to serve in northern Ireland and has been dismissed.

● A severely disabled yachtsman reached st. Ives Cornwall on the last leg of his two-year round-britain trip. Forty year old mike spring from solihull is completely paralysed from the waist down. He lives permanently with a battery-pack support system strapped to his waist.

● Prince Charles put in a spot of baby handling practice today when he visited princess Anne. His verdict on, his two-day-old niece: «She's splendid, there's not a wrinkle on her».

● Next friday prince Charles takes to the saddle again. He has entered his horse in a steeple chase and hurdle event at Towcester, Northants. After falling in two earlier events this year cameras will be focussed on his every jump.

● The annual outing to the seaside for members and families from the Grantham British Rail social club has been cancelled because of the high cost of hiring the special train.

● NELL'INTERNO: INSERTO DI QUATTRO PAGINE IN INGLESE IN COLLABORAZIONE CON: DAILY EXPRESS, STAR, SUNDAY EXPRESS E STANDARD ●